29° giorno dell'assedio che, accelerando i tempi, apre all'Italia fascista una nuova era

[...]NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [...] dei lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «[...]» Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticip[...] [...]ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A[...] [...]vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale [...] [...]ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti [...] [...]imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 25 Marzo 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5065

UN PROGRESSO DECISIVO DEGLI ACCORDI DI ROMA

[L]a formazione di un gruppo italo-austro-magiaro con un organo stabile di consultazione fra i tre Paesi

[Il] testo dei tre protocolli addizionali

ROMA, 24

[E]cco il testo dei protocolli addi[ziona]li ai protocolli di Roma del [17 m]arzo 1934:

[Pr]otocollo addizionale N. 1: Il [Capo] del Governo italiano, il Cancel[lie]re federale d'Austria ed il Pre[siden]te del Consiglio d'Ungheria, [riun]iti in Roma il 23 marzo 1936, [cons]tatano con soddisfazione i fa[vor]voli risultati ai quali ha porta[to l]a collaborazione continua dei [tre] Governi per il mantenimento [della] pace e per il riassetto econo[mico] dell'Europa;

[a]ffermano solennemente la loro [volo]ntà di restare fedeli ai principii [polit]ici, economici e culturali dei [prot]ocolli di Roma del 17 marzo [1934];

[ri]conoscono essere interesse dei [tre P]aesi di armonizzare ognor più, [in t]utti i campi, la loro azione con [gli s]viluppi ulteriori dei quali potrà [esse]re suscettibile la situazione eu[rope]a e decidono di costituirsi in [grup]po e di creare a questo scopo [un o]rgano permanente di consulta[zion]e reciproca.

[P]rotocollo addizionale N. 2: Ba[sand]osi sui propositi di cui al pro[toco]llo addizionale N. 1, i tre Go[vern]i confermano di nuovo la loro [deci]sione di non intraprendere al[cun] negoziato politico importante [relativam]ente alla questione danubiana [con] il Governo di un terzo Stato [senz]a avere in precedenza preso [contatto] con i due altri Governi, [confor]me ai quali i protocolli di Ro[ma] del 17 marzo 1934 sono stati [firm]ati.

[Sebbene] i tre Governi siano com[pletamente] d'accordo sull'utilità [...]o delle loro relazioni [...] con altri Stati danu[biani], riconoscono che per ora tale intensificazione non po[trà] [...]e effettuarsi che con accordi [bilat]erali.

[P]rotocollo addizionale N. 3: [L'or]gano permanente di consulta[zion]e reciproca contemplato dal [prot]ocollo addizionale N. 1 sarà [cost]ituito dai Ministri degli Esteri [dei t]re Stati firmatari. Tale organo [si r]iunirà periodicamente e quan[do i] tre Governi lo giudicheranno [opp]ortuno.

[In] fede di che, firmano i presen[ti pr]otocolli, redatti in tre origina[li, r]ispettivamente in lingua ita[liana], in lingua tedesca e in lingua [ungh]erese. In caso di divergenza, [fa] fede il testo italiano.

[Fa]tto a Roma, il 23 marzo 1936.

Unità

ROMA, 24

[Co]n i nuovi protocolli di Roma la [colla]borazione italo-austro-magiara [si è] sviluppata ai rapporti di colla[boraz]ione con un apporto decisivo [di ch]iarezza e correttezza di posizio[ni e] di attività che corrispondono a[gli in]teressi degli Stati firmatari. La [politi]ca estera, specie in questo mo[ment]o, non consente l'ordinaria am[minis]trazione, ma impone nuove po[sizion]i suggerite dai nuovi problemi [che s]i creano. Occorreva, special[mente] dopo i tentativi effettuati di [recen]te a Parigi, un aggiornamento [dei p]roblemi danubiani e centroeuro[pei. L]'Italia, l'Austria e l'Ungheria [hann]o provveduto a compierlo.

[I p]rotocolli del 17 marzo 1934 ri[mang]ono alla base dei rapporti fra i [tre P]aesi: quelli addizionali firmati [ieri n]e costituiscono un logico svi[luppo]. Il primo protocollo è di ordine [stret]tamente politico, in quanto [confe]rma ed amplifica il sistema [di] collaborazione che si è costi[tuito] fra i tre Paesi in ogni ordine [di ma]nifestazioni: politiche, economi[che e c]ulturali. Nel campo politico [l'Aus]tria ha avuto modo d'esperi[menta]re la prontezza e l'energia de[ll]'a dell'assistenza italiana. L'Ungheria una volta restaurata la sua tradizionale amicizia con l'Italia, ha dato piena misura della sua solidarietà politica col netto rifiuto alle sanzioni.

Periodici scambi di vedute

Economicamente gli accordi dei tre Paesi, destinati a nuovi e promettenti sviluppi, si sono dimostrati la base più seria per il reale risanamento della questione danubiana. Nel settore culturale infine l'Italia ha già aperto a Vienna e a Budapest i suoi istituti d'alta cultura in piena funzione, ed è prossima l'apertura a Roma di equivalenti istituti dell'Austria e dell'Ungheria.

Con questa documentazione di fatti realizzati, la collaborazione italo-austro-ungherese non poteva che progredire e solidificarsi. La solidificazione diviene un fatto compiuto con la decisione annunziata nell'ultima parte del primo protocollo di costituire i tre Paesi in gruppo e di creare un loro organo permanente di consultazione. Fino ad oggi gli accordi romani si riassumevano nei liberi rapporti amichevoli dei tre Paesi, ai quali rimaneva il compito individuale di interpretare ed applicare le direttive del piano di Roma. Ora i tre Paesi si collegano in un concreto organismo con una propria unità individuale e con funzioni permanenti che si svolgeranno attraverso l'organo di consultazione. Tale organo, precisa il terzo protocollo, è costituito dalla conferenza dei Ministri degli Esteri dei tre Paesi firmatari; e questa diretta partecipazione dei Ministri degli Esteri dà la misura dell'importanza e dell'autorità che si vogliono assegnare all'organo di consultazione. Con essa i tre Paesi potranno avere regolari ed approfonditi scambi di vedute su tutte le questioni che li interessano nell'ordine danubiano. La collaborazione italo-austro-ungherese prende così forme sempre più concrete; diviene associazione stabile su basi ben definite e con preordinati indirizzi comuni.

Gli sviluppi danubiani

Il secondo protocollo addizionale fornisce a sua volta l'interpretazione e la precisazione dei principii enunciati nel primo protocollo. Esso prevede innanzi tutto la preventiva presa di contatto, ossia le consultazioni e il comune accordo di tre Stati per tutti i negoziati politici importanti con un altro Stato interessanti il problema danubiano. Già il protocollo politico del 1934 aveva prospettato questa condizione, che è essenziale per ogni seria e volonterosa collaborazione internazionale. Col nuovo protocollo addizionale questa condizione prende forme precise e impegnative, ispirate come diretta conseguenza dei principii della politica comune che i tre Paesi intendono svolgere nella zona danubiana.

Non meno importante è l'indicazione data nella seconda parte di questo protocollo. I tre Paesi mantengono il principio del non esclusivismo nelle loro relazioni economiche; ma ritengono che in questo momento della situazione europea e nella fase attuale di sviluppo dei rapporti dei tre Stati ogni estensione di accordi ad altri Paesi non possa avvenire che per vie di intesa bilaterale. L'accordo tripartito di Roma rimane dunque in sostanza invariato nella sua attuale composizione e non prevede per il momento complicazioni con l'ingresso di altri Stati. Chiarezza di posizioni e di indirizzo. L'Italia agisce sul solido, con leale e risoluto rispetto per le sue amicizie provate.

Le dichiarazioni di Schuschnigg
ai giornalisti austriaci

VIENNA, 24

L'*Agenzia telegrafica austriaca* riceve da Roma il testo di dichiarazioni che il Cancelliere Schuschnigg ha fatto oggi ai giornalisti austriaci residenti in Italia e a quelli che sono giunti a Roma per l'occasione. Il Cancelliere ha detto che i due anni trascorsi hanno dimostrato in modo assoluto la vitalità dei Patti romani. Se adesso — egli ha concluso — i tre Stati legano ancor più strettamente i loro interessi, ciò non va interpretato in senso offensivo a nessun altro Stato o blocco di Stati. L'Austria, sin dal principio, ha mirato a mantenere la pace e a impedire complicazioni le quali, nell'Europa danubiana, potrebbero avere conseguenze imprevedibili. In conformità con il testo dei Protocolli è apparso opportuno, dopo gli spostamenti verificatisi nel corso degli ultimi anni, il constatare che nulla è avvenuto che possa nuocere al Protocolli di Roma oppure alla buona armonia tra gli Stati ad essi interessati.

Un'intervista col Cancelliere
I rapporti fra Austria e Germania

ROMA, 24

Il Cancelliere federale dell'Austria dott. Schuscnigg, ha fatto al *Lavoro Fascista* le seguenti dichiarazioni:

«Sono veramente lieto di essere venuto a Roma non soltanto perchè ho avuto nuovamente modo di rilevare la grande amicizia che regna fra l'Italia e l'Austria, ma anche perchè ho potuto ammirare il superbo spettacolo di disciplina, di compattezza, di forza e di fede che vien dato in questo momento dal popolo italiano, tutto raccolto intorno al suo meraviglioso Capo».

E' stato quindi chiesto al Cancelliere il suo pensiero sul conflitto italo-etiopico, ed egli ha risposto:

«Dal punto di vista militare, l'Italia non poteva desiderare un successo più grandioso. Dal punto di vista politico internazionale, auguro alla Nazione italiana il conseguimento dei suoi scopi. Questo conflitto ha però servito a porre in risalto e a far conoscere al mondo le virtù militari, le energie morali, la forza economica del popolo guidato da Mussolini».

Dopo avere osservato che i rapporti fra l'Austria e la Germania sono suscettibili di un miglioramento prossimo, il giornalista ha domandato quale importanza bisogna attribuire all'offerta del Cancelliere del Reich di un patto di non aggressione con lo Stato austriaco.

«Bisogna innanzi tutto vedere — ha risposto Schuschnigg — quali sviluppi avrà la situazione politica europea. Però un trattato bilaterale tra uno Stato grande quale è la Germania e uno Stato piccolo come l'Austria, ha un valore relativo. Maggiore sarebbe invece il valore di un impegno di non aggressione, se questo impegno fosse fissato in un patto collettivo. Da parte nostra, ad ogni modo, non manca, come non è mai mancata, la buona volontà di giungere a un miglioramento dei rapporti col Reich».

Gömbös e la delegazione magiara
ricevuti dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 24

Stasera, alle 19, il Pontefice ha ricevuto in privata udienza nella sua biblioteca S. E. Gömbös, Presidente del Consiglio ungherese. Successivamente Pio XI ha ricevuto il Ministro degli Esteri de Kanya e quindi il seguito. Dopo la udienza pontificia il Generale Gömbös col Ministro degli Esteri sono stati ricevuti separatamente dal Cardinale Segretario di Stato Pacelli, al quale poi è stato presentato il seguito.

Questa sera alla Legazione d'Ungheria presso la S. Sede ha avuto luogo un pranzo, al quale hanno partecipato il Segretario di Stato Cardinale Pacelli, il Presidente del Consiglio ungherese Generale Gömbös e il Ministro degli Esteri de Kanya, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, il Maestro di camera di S.S. e il sostituto della Segreteria di Stato.

L'Italia dimostra
la sua libertà di movimento

PARIGI, 24

La pubblicazione dei protocolli addizionali firmati a Palazzo Venezia conferma la grande importanza politica dell'accordo realizzato a Roma tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria.

Benchè certi corrispondenti romani di giornali francesi, come il *Paris Soir*, si fossero sforzati di preconizzare risultati più che modesti alle conversazioni di Palazzo Venezia, il testo dei protocolli diramato oggi testimonia che, attraverso le più serie difficoltà e mentre l'Europa intera è sottoposta ad una tormenta gravissima, impegnata in Africa in una guerra che l'opposizione economica di 52 Stati rende più ardua, l'Italia conserva intera libertà di movimento e continua a prendere quelle iniziative di pace e di costruzione economica che altri hanno invano tentato di realizzare.

Nel momento in cui in Francia si parla di sfasciamento della Società delle Nazioni e di ritorno ad una politica di interessi diretti, mediati ed immediati, sfrondati da ogni falsa e ingannevole ideologia, gli accordi di Roma appaiono come una realizzazione concreta che conferisce un senso particolare a tutta la azione svolta da Mussolini sul terreno europeo, mentre il puritanesimo inglese smaschera agli occhi dei francesi il vero volto della politica del Foreign Office. E nelle disillusioni che suscita la piega presa dai negoziati di Londra, l'iniziativa di Mussolini è interpretata da taluni osservatori come un esempio salutare, come la prova realizzata di una forza politica e militare che l'Italia conserva integra ed è decisiva per le sorti della Europa.

Il Duce alla partenza
della Delegazione austriaca

ROMA, 24

Questa sera alle 23.35 il Cancelliere federale d'Austria Schuschnigg e il Ministro degli Esteri Berger Waldenegg con i componenti la Delegazione austriaca, hanno lasciato Roma. A salutare alla stazione i Ministri della Repubblica austriaca si è recato il Duce. Erano pure presenti i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio e agli Esteri, il Vicesegretario del Partito, i Ministri d'Austria presso il Quirinale e presso la Santa Sede, il Ministro d'Italia a Vienna, i rappresentanti delle Delegazioni di Ungheria presso il Quirinale e presso la Santa Sede, il Prefetto, il Vicegovernatore di Roma, il Comandante del C. A., alti funzionari del Ministero degli Esteri, il Segretario federale e numerose personalità della colonia austriaca.

La pensilina reale e la banchina della stazione erano adorne di bandiere dai colori delle due Nazioni e di piante. Sulla banchina prestavano servizio d'onore una compagnia di granatieri con bandiera e musica e i moschettieri del Duce. Numerosa folla, che si era adunata all'esterno della stazione, ha fatto una entusiastica dimostrazione al Duce al suo arrivo ed ha cordialmente applaudito ai rappresentanti della Nazione amica. Prima che il treno si movesse, il Duce ha salutato cordialmente il Cancelliere austriaco e il Ministro degli Esteri, che hanno risposto levando ripetutamente il braccio nel saluto romano, mentre la musica eseguiva l'Inno nazionale austriaco. Allorchè il Duce ha lasciato la stazione, la musica suonava «Giovinezza» e la folla gli ha improvvisato una calorosissima, entusiastica dimostrazione, che si è protratta a lungo, tra grandi acclamazioni e alalà, fino a che l'automobile non si è allontanata.

Vivo interesse a Belgrado

BELGRADO, 24

La stampa jugoslava segue con grande attenzione le trattative romane, senza però pubblicare alcun commento. I giornali scrivono però che d'ora innanzi bisognerà fare i conti con una politica estera unitaria dell'Italia, dell'Austria e dell'Ungheria. Secondo la *Vreme*, organo semiufficiale, alla Conferenza di Roma sarebbe stato deciso anche l'avvicinamento alla Piccola Intesa. Il rilievo è un sintomo dell'interesse jugoslavo a non perdere i contatti con l'Italia e i suoi amici.

Il Direttorio del P. N. F.
convocato per domenica prossima

ROMA, 24

Il Vicesegretario del Partito con foglio di disposizioni n. 559 ha convocato il Direttorio Nazionale del P. N. F. per le ore 10 di domenica 29 marzo XIV nella sala delle adunate di Palazzo Littorio.

Prossima partenza per l'A. O.
della Principessa di Piemonte

NAPOLI, 24

Come abbiamo detto, la partenza della Principessa di Piemonte per l'Africa Orientale come dama della Croce Rossa, avverrà nei prossimi giorni. L'Augusta donna, che s'imbarcherà sul «Cesarea», partirà dal nostro porto, salutata non solo dalle autorità civili, politiche e militari, ma da tutto il popolo vicino e lontano che ha per lei gratitudine ed amore. S. M. la Regina Elena verrà in quel giorno a Napoli per dare alla Principessa il suo affettuoso saluto. Le due auguste donne sentono la loro regalità come un'altissima missione da adempiere in tutte le ore della vita nazionale.

Il nuovo Consolato d'Italia
visitato dal Sindaco di New York

NEW YORK, 24

Il Sindaco La Guardia ha visitato il nuovo Consolato d'Italia congratulandosi con l'Ambasciatore ed il Console.

LA CAMERA INNEGGIA AL DUCE E ALL'ARMA AZZURRA

L'ala fascista dominatrice dei cieli di Etiopia tiene sotto controllo ogni punto del Mediterraneo

ROMA, 24

Acclamando al Duce e all'Arma da Lui creata, l'Aviazione fascista, la Camera ha approvato oggi, dopo le dichiarazioni del Sottosegretario, il bilancio dell'Aeronautica.

La seduta è aperta alle ore 15.30. Il PRESIDENTE invia un saluto al camerata Cingolani, destinato in A. O.

Un nobile indirizzo di S. E. Ciano al Duce

PRESIDENTE: *Duce! Il fragoroso applauso che saluta oggi la vostra presenza in questa aula è determinato da due sentimenti, in noi tutti profondamente radicati. Il primo è ammirazione appassionata che ogni italiano prova per l'imponenza di quello che avete compiuto e per il gigantesco programma dell'attività futura, annunziato ieri dal Campidoglio all'Italia e al mondo* (Vivissimi generali prolungati applausi) *con parole e propositi che hanno fatto ancora una volta vibrare i nostri cuori.* (Vivissime approvazioni). *L'altro è un vivissimo senso di riconoscenza perchè Voi avete saputo scorgere e apprezzare in questa Camera fascista che Vi ama con devozione* (Vivissimi applausi) *che Vi segue con fedeltà assoluta, l'esistenza di energie da utilizzare ancora e sempre per la causa della Rivoluzione che coincide con quella della nuova civiltà.* (Approvazioni). *Nell'esprimervi i nostri unanimi sentimenti, Vi ripeto quanto dissi circa due anni or sono salendo a questo posto: «Quando Voi segnerete il tempo e i termini del necessario mutamento, questa Camera, consapevole di scolpire una nuova data nella storia della Rivoluzione, sarà pronta e disinteressata nell'assicurare al Regime il nuovo ordinamento costituzionale rispondente alle nostre premesse dottrinali, alle necessità e all'avvenire del popolo italiano».* (Applausi vivissimi e prolungati). *Questo Vi confermo oggi con lo stesso spirito di ieri.* (Nuove reiterate prolungate approvazioni, grida ripetute di «Duce! Duce!». Il Duce risponde salutando romanamente).

Parla il Sottosegretario

Prende quindi la parola, tra vivissimi, prolungati applausi, il Sottosegretario all'Aeronautica.

VALLE dichiara che il piano di rinnovamento e sviluppo della R. Aeronautica, preannunciato nel decorso anno, è oggi in atto con ritmo sempre più accelerato. Tutto il mondo è ormai convinto dell'importanza decisiva che avrà in una guerra moderna la nuova Arma, affiancatasi per ultima alle Forze di terra e di mare: Arma le cui caratteristiche d'impiego sono tali che non si può dire se in esse prevalga lo spirito o la tecnica, tanto la sua perfettibilità di potenza è basata sull'intima fusione delle qualità del pilota e di quelle del materiale. Arma che potrà costituire per certo il fattore determinante della vittoria soltanto quando il complesso costituito dall'ottimo addestramento degli equipaggi, dalle superiori caratteristiche degli apparecchi, dalla perfetta attrezzatura logistica delle basi, formi un tutto armonico, pronto ad assolvere i compiti che da esso si attendono.

In questa febbre di preparazione mondiale riguardante in special modo l'Aviazione, l'Italia fascista non si è lasciata sorprendere. Non l'avrebbe potuto: il suo Duce è aviatore.

Preciso nella scelta del momento, Egli ha ordinato da tempo che ogni sforzo fosse concentrato nella più metodica e severa preparazione militare. Così, conquistati i due primati assoluti di quota e di velocità, che da due anni resistono ai reiterati attacchi delle altre Nazioni, con i 14.433 metri di Donati ed i 709.209 km. ora di Agello, avremmo ancora una volta potuto superare noi stessi, avremmo potuto conquistare allori anche nel campo del terzo primato, quello della distanza, ove già potemmo con Stoppani, nel luglio 1925, unire in un sol volo Trieste con Berbera nella Somalia inglese; ma non è questa l'ora d'impiegare energie in prove singole che distolgano, sia pure per un istante, l'attenzione delle mete supreme: la sicurezza del nostro cielo, la intangibilità delle nostre frontiere.

Passando ad esaminare la consistenza attuale dei tre fattori del potenziale aereo: il personale, il materiale, l'infrastruttura, l'oratore dichiara che non sarà, di proposito e per ovvie ragioni, preciso nei particolari, ma ci sia legittimo orgoglio il constatare come oggi, valorizzando la singolare posizione geografica della nostra Penisola, nessun punto del cielo Mediterraneo sfugga al nostro controllo. (Vivissimi, generali applausi).

I piloti decuplicati

Quanto al personale, non si potrà mai abbastanza ripetere che occorre più tempo a formare il pilota e l'equipaggio atto alla guerra che non a costruire l'aeroplano che gli è affidato. E' bensì vero che i giovani d'oggi hanno già nel sangue l'istinto del volo, tanto che dopo poche ore d'istruzione essi compiono le prove di brevetto militare sullo stesso apparecchio che soltanto qualche anno fa costituiva la normale dotazione delle nostre squadriglie da caccia ed era considerato un puro sangue di difficile governo, ma la tecnica dei moderni aeroplani, con le alte caratteristiche imposte dal sempre crescente progresso, impone al comandante ed all'equipaggio la conoscenza precisa dei motori ad altissima compressione, con gli annessi congegni relativi alle eliche a passo variabile, ai compressori, ai riduttori, agli economizzatori, agli organi sostentatori del volo, che permettono di scendere dalla velocità in quota di oltre 400 km. ora a quella necessaria all'atterramento intorno ai 100 km. ora, agli strumenti relativi al volo nella nebbia e nelle nuvole, alle bussole di navigazione d'altura, ai radiogoniometri per il controllo della rotta, alle stazioni radiotelegrafiche. Per ogni organo occorre una precisa specializzazione, e pertanto, insieme col pilota, occorre formare ed addestrare il motorista, il montatore, il radiotelegrafista, l'armiere, oltre ad altre cinque categorie necessarie al funzionamento dei servizi a terra.

L'anno 1935 ha costituito, a tale riguardo, una vera e propria mobilitazione. Per le categorie specialisti sono stati banditi due concorsi per un complesso di 5700 posti, per i quali pervennero oltre 15 mila domande. E' questo un sintomo tangibile della tendenza dei giovani, anche delle classi operaie, verso l'aviazione. Le scuole esistenti hanno dovuto fornire un gettito 10 volte maggiore che negli anni precedenti; ciò è stato possibile mediante il pieno consenso del Ministero dell'Educazione Nazionale, che ha permesso l'istituzione presso le scuole industriali di corsi d'aviazione con materiali moderni forniti dall'Aeronautica e con adeguati contributi finanziari.

Per quanto riguarda i piloti, il rapporto tra la produzione del '33 e quella del '35 sta anch'esso come da 1 a 10.

Si sono dovute creare ben 18 scuole di primo periodo, tutte con personale militare ed apparecchi d'allenamento che hanno corrisposto in pieno al lavoro organizzativo. Ai corsi premilitari è seguito il contingente fornito dal concorso per 1300 piloti opportunamente ripartiti nei centri d'istruzione.

Il buon risultato è consacrato dalla cifra di incidenti mortali: il tre per mille, uno per ogni undicimila ore di lavoro di volo; statistica veramente eccezionale, trattandosi di giovani allievi che apprendono l'arte del volo, e che attesta l'avvedutezza dei comandanti e degli ispettori, nonchè la bontà del metodo organizzativo. Le 18 scuole di primo grado sono integrate da sette scuole di secondo periodo (ivi compresa l'Accademia aeronautica dotata di apparecchi di linea della fase di transizione): scuole delle quali 5 sono state costituite «ex novo» nell'anno scorso, allo scopo di provvedere all'istruzione dell'allievo su apparecchio bellico. Esse rappresentano le università del pilotaggio che dànno la laurea sotto la tangibile forma del distintivo di pilota militare. Tale qualifica ha il significato oggi di piena idoneità alla condotta del velivolo da guerra.

Verso la leva aeronautica obbligatoria

Il pilota militare che giunge nuovo agli stormi per il servizio di prima nomina, perfeziona l'addestramento bellico e compie il passaggio sugli apparecchi modernissimi. L'organizzazione totalitaria delle 25 scuole militari di pilotaggio, con una massa di alcune centinaia di apparecchi, ha permesso di preparare in brevissimo tempo, con uniformità di mezzi e di metodo, una massa imponente di piloti capaci, coscienti, di rendimento immediato, quale l'Arma aerea richiede per le necessità del proprio potenziamento. L'Ispettorato scuole adempie così appieno alla propria delicata missione di raccogliere ed incanalare l'inesauribile entusiasmo aviatorio della gioventù fascista e tradurlo in capacità ed efficienza bellica.

Tale sistema verrà ancor più perfezionato e si concluderà assai presto in una legge allo studio, voluta dal Duce, che sarà quanto prima sottoposta all'esame del Parlamento: la leva aeronautica obbligatoria, che troverà per la prima volta applicazione in Italia, ponendola ancora una volta all'avanguardia nel campo delle pratiche realizzazioni, intese a valorizzare sempre più il possente organismo della Nazione armata. (Vivi applausi).

Costituita così saldamente nelle sue basi, l'unità organica dei reparti, dalla squadriglia al gruppo, allo stormo, costituisce un complesso omogeneo che ne moltiplica il rendimento, facilitando la costituzione delle nuove unità di linea. Ed in effetti, dal decorso anno ad oggi il numero delle squadriglie sta raddoppiandosi, il numero degli stormi si è già accresciuto di 8, sono state costituite due nuove brigate, si è per la prima volta creata la grande unità Divisione aerea al comando di un Principe Sabaudo aviatore. *(Vivissimi, prolungati applausi).* Si è formata la quarta zona aerea.

Rinnovamento della flotta

Ciò, mentre interi reparti si avviavano per via di mare, chè il trasferimento in volo non è stato consentito dalle norme internazionali, a coprirsi di gloria nei contesi territori dell'Africa Orientale. *(Vivissimi applausi).*

Di pari passo con l'incremento dei reparti hanno proceduto il rinnovamento e l'incremento del materiale. Si è, a tale riguardo, mobilitata l'industria, che sta entrando oggi in fase di massimo sviluppo, raggiungendo una cifra di produzione mensile assai soddisfacente, sulla quale l'oratore mantiene un doveroso riserbo. Proclamare che la efficienza dell'Arma aerea è dipendente dall'efficienza dell'industria, è cosa superflua perchè evidente, ma non tanto evidente quanto è vera e reale. Evidente forse per il lato quantitativo, meno apprezzabile ma ancor più rispondente per il lato qualitativo. Basti il il confronto fra un motore di media potenza del 1918, la cui costruzione richiedeva 1000 ore di lavoro con operai di media capacità, e il motore analogo del 1935, che richiede 5000 ore di lavoro, tutte compiute da operai provetti, impossibili a formarsi se non dopo almeno tre anni di tirocinio.

La perfezione delle nostre industrie aeronautiche ci ha consentito di ridurre notevolmente la cifra di materiale importato dall'estero per gli aeroplani. Dalla media del 23% siamo scesi all'8% e scenderemo ancora più. Si sono formate delle industrie Avio, una serie di stabilimenti ausiliari che collaborano efficacemente con le direttive impartite dal centro, pienamente compenetrate della necessità del momento presente, dai dirigenti agli operai. In un recente luttuoso scoppio avvenuto in una officina di Milano, che ha causato 14 morti, le maestranze hanno di proposito voluto onorare i caduti riprendendo immediatamente il lavoro, alto esempio di patriottismo *(Generali applausi).*

Ha detto che il rinnovamento della flotta aerea è in corso con ritmo accelerato. Tutta la caccia è oggi sui nuovi apparecchi, mentre i nuovissimi inizieranno fra breve il collaudo delle loro caratteristiche che noi stessi giudichiamo sorprendenti.

Apparecchi prodigiosi

Il bombardamento vedrà il suo completo rinnovamento alla fine di maggio, dopo il rinnovamento della linea che verrà effettuato con apparecchi che partendo da Roma potranno portare una tonnellata e mezzo di bombe in qualsiasi punto del Mediterraneo. (Grande acclamazione; grida di «Viva l'Aeronautica!»; nuove acclamazioni).

La nuova specialità d'aviazione destinata a sostituire parzialmente la caccia, l'aviazione da combattimento, è in piena costruzione di serie con apparecchi che hanno sei mitragliatrici a bordo e possono raggiungere velocità eccezionali.

Le due specialità per l'Esercito e la Marina procedono adeguatamente e saranno entro l'anno completamente rinnovate con materiale moderno.

La terza branca dell'attività aeronautica riguarda la preparazione logistica delle basi, dei servizi, delle scorte. L'incremento di squadriglie sopraenunciato ed il rinnovamento della linea con apparecchi moderni hanno richiesto l'attrezzamento di nuovi campi, l'ampliamento di quelli esistenti, la costruzione di nuovi magazzini, di nuovi depositi di esplosivi e di carburanti.

A tale riguardo è confortevole la constatazione che l'aviazione ha oggi completata la propria scorta di benzina per qualsiasi evenienza. (Vivissimi applausi). *Dal 1.o marzo ne è stata sospesa l'importazione* (Nuovi applausi). *La terza forza armata, che il Duce aviatore ha creata dal sabotaggio del dopoguerra, cui egli per tredici anni ha dato uno spirito ed una consistenza, sta oggi per sua esplicita volontà diventando un perfetto strumento di potenza tale da far sentire il suo peso nella tormentata vigilia che oggi viviamo.* (Grida di viva il Duce, applausi generali e prolungati).

L'epopea in A. O.

In ogni campo di volo, dalle scuole veliche alle scuole di primo e secondo periodo, ai reparti di linea, in ogni settore di attività aeronautica, è tutta una febbre di intenso lavoro nella piena coscienza di costituire uno dei pilastri più saldi della efficienza del Regime con la decisa volontà di volere offrire all'Italia, a costo di qualsiasi sacrificio, un'arma formidabile e pronta a scagliarsi ove il Re lo comandi. La guerra nell'A. O. ha costituito per la aviazione la precisa dimostrazione delle sue possibilità, la prova generosa dello spirito che la domina tutta. A 4000 e 6000 chilometri di distanza è stata creata un'intera organizzazione aeronautica capace di alimentare un'intera armata aerea. Allo scopo di non intralciare le operazioni di sbarco delle forze terrestri si sono costruiti bene attrezzati pontili. Veri villaggi aeronautici sono sorti, come per incanto, forniti di ogni moderna attrezzatura logistica. Venticinque aeroporti costituiti in Eritrea e 54 in Somalia, dàn-

no una esatta concezione dello sforzo compiuto.

Molti di questi campi e di queste costruzioni rimarranno anche dopo il conseguimento della vittoria definitiva, perchè soltanto con l'aviazione sarà possibile tenere il fermo controllo di una così vasta regione. (Vivi applausi).

L'oratore ha avuto per sorte di potersi per tre volte recare in volo nell'A. O., nella fase della preparazione nella fase dello sviluppo, nella fase dell'azione. Ed ogni volta ha profondamente sentito come non mai l'orgoglio di essere italiano, di vivere in questo epico periodo di storia della nostra razza cui il Fascismo imprime un carattere di cosciente eroico ardimento che rimarrà eterno nei secoli. *(Applausi).* La aviazione che sui cieli africani combatte con centinaia di piloti e migliaia di specialisti, ha superato ogni più fondata speranza di utile rendimento e di efficace azione, malgrado le difficoltà del clima e del terreno. Nell'altopiano le quote dei campi dell'Asmara, di Macallè, di Axum e degli altri aeroporti di impiego si aggirano intorno ai 2400 metri, ciò che richiede massima perizia nel delicato decollo con carico esplosivo in aria rarefatta; nella piana somala le temperature elevate della zona torrida, la polvere di sabbia che il vento solleva dal suolo ed in volo costituiscono ostacoli gravissimi ad una perfetta manutenzione del materiale.

Quattro medaglie d'oro

Ma capi e gregari si prodigano con inesauribile ardore. Non v'è distinzione di specialità: i trimotori da bombardamento compiono ricognizioni strategiche, l'aviazione da osservazione per l'Esercito effettua bombardamenti, nel campo tattico la caccia si prodiga in ricognizioni e spezzonamenti in aggiunta al normale compito di mitragliamento. Non vi è distinzione di grado nel rischio: il primo apparecchio militare comparso su Addis Abebà era condotto dal comandante l'aviazione somala, la ricognizione strategica che dette nel dicembre scorso precise notizie sul tentato aggiramento del nostro fianco destro, era compiuta dal comandante l'aviazione eritrea, il Generale Bernasconi, il comandante dei velocisti di Desenzano, che ha visto cadere accanto a sè il proprio osservatore tenente Jacobucci, mentre effettuava un bombardamento a 100 metri di quota per essere più preciso nel tiro. *(Vivi applausi).* Fra gli eroici Caduti si annoverano un comandante di stormo, il colonnello Bartolini, un ufficiale superiore addetto ad uno stormo, il tenente colonnello Oliveti. Ben quattro medaglie d'oro al valor militare sono state concesse sul campo alla memoria di due ufficiali e di due sottufficiali. *(S. E. il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri, i deputati, sorgono in piedi. Applausi prolungati).*

Il 28 marzo prossimo, XIII annuale della costituzione dell'Arma, vedrà la consacrazione del valore di questi eroi.

In Somalia il Generale Graziani impiega l'aviazione per conquistare Gorrahei e Neghelli ed ha, nei suoi ordini di operazioni e nelle sue relazioni, espressioni come queste: *«Faccio pieno assegnamento sui valorosi aviatori della Somalia, che in questi giorni mi hanno dato con slancio e vigore il contributo della loro formidabile Arma».* Ed ancora: *«La giornata è stata caratterizzata dal superbo slancio e spirito di sacrificio di questa aviazione, prodigatasi oltre ogni limite».* (Vivissimi applausi).

Pronti a ogni evento

Sul fronte settentrionale, il Maresciallo Badoglio così si esprime: *«La aviazione ha così concorso alla preparazione della battaglia dell'Endertà, vi ha arditamente partecipato durante il suo sviluppo, continua tuttora la sua azione incessantemente inseguendo, disperdendo, annientando le masse nemiche che l'Esercito ha battuto. Per quanto essa ha fatto, io rendo lode all'Aviazione ed all'ardimento dei suoi equipaggi».* Nel rapporto conseguente specifica: *«La battaglia dell'Endertà è stata completata con lo sfruttamento del successo da parte dell'aviazione, alla quale ho affidato il compito di inseguire a fondo le colonne nemiche in ritirata disordinata sino a disperderle e annientarle». «L'intervento degli apparecchi da bombardamento pesante mutava il deflusso in una rotta completa». «La brillante attività aerea segna la priorità dell'aviazione italiana nell'impiego degli aerei nello sfruttamento del successo nel campo strategico».*

L'on. Sottosegretario conclude: Onorevoli camerati! Nel mentre la nostra aviazione scrive pagine di gloria nell'A. O., qui nel territorio metropolitano gli aviatori fremono nell'impazienza di dare anch'essi tangibile prova del loro valore e vorrebbero tutti partire per dare il cambio a chi di cambio non vuole sapere. Compete ad essi il dovere di perfezionare ancora più il proprio addestramento bellico in severa preparazione silenziosa, maturando la preziosa esperienza di guerra che ci viene d'oltremare per accrescere il valore potenziale della nostra armata aerea ed essere pronti ad ogni evento nella ferma volontà di costituire la più salda difesa della Patria fascista. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi. «Viva l'Aeronautica!» si grida dai banchi; nuove acclamazioni. Terminato il discorso, il Duce lascia il suo seggio e l'Assemblea scatta in piedi, acclamando vivamente e ripetutamente fra grida di «Duce! Duce!»). Il Presidente ordina il saluto al Duce.*

La discussione di due bilanci

Fanno quindi le loro dichiarazioni gli oratori iscritti a parlare sul bilancio dell'Aeronautica. MARTIGNONI parla dell'aviazione civile, del centro di Guidonia, della efficace azione del Partito per la propaganda aviatoria fra i giovani. BRESCIANI afferma che l'aviazione sarà domani il più decisivo strumento di pace e di guerra e vorrebbe aumentate le spese per la propaganda aeronautica. VALLE ringrazia gli oratori, indi il bilancio, posto ai voti, è approvato. Si discute poi e si approva il disegno di legge concernente l'iscrizione nell'albo per il patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione.

Quindi si inizia la discussione del bilancio degli Interni. VISCO illustra la politica sanitaria svolta dal Governo fascista dal 1923. DE MARSICO esalta lo spettacolo di altezza morale che dà il popolo italiano nelle attuali condizioni, specialmente le madri rurali. TOMASELLI si occupa delle opere pubbliche di assistenza e beneficenza. Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale sul bilancio e toglie la seduta alle 18.30.

Nuove disposizioni
per l'esercizio della caccia

ROMA, 24

Molto probabilmente verranno emanate in questi giorni nuove disposizioni per l'esercizio della caccia, che modificheranno quelle precedenti. Secondo queste nuove disposizioni, la caccia verrà chiusa il 31 marzo invece che il 31 maggio. Nella sesta zona verrà consentita fino al 31 maggio la caccia al palmipedi e ai trampolieri. La caccia alle quaglie e alle tortore poi verrebbe consentita fino al 31 maggio in una fascia litoranea di mille metri di larghezza dall'arenile.

AUTONOMIA ECONOMICA E GIUSTIZIA SOCIALE

Lo storico discorso-programma del Duce
nella profonda impressione internazionale

La parola della verità

PARIGI, 24

Quantunque le preoccupazioni sollevate dalla situazione sempre più tesa di Londra siano visibili in questi ambienti politici ed occupino la scena centrale della politica francese, il solido, poderoso e storico discorso pronunciato dal Duce in Campidoglio continua ad essere oggetto di commenti da parte della stampa francese.

In certi ambienti apertamente legati agli interessi del capitalismo speculazionistico, il coraggioso orientamento dato da Mussolini all'economia italiana solleva, come era naturale attendersi, qualche inquietudine. Avendo fatto sempre un eccessivo assegnamento sulle false interpretazioni della politica fascista presentata come un baluardo attorno alle posizioni acquisite da certi egoismi conservatori, taluni ambienti francesi si preoccupano di vedere un giorno o l'altro le verità mussoliniane farsi strada in Francia e sgominare i medesimi organismi delle economie particolari e personali.

Il *Paris Soir* osserva:

«Si parla di riunire una conferenza economica mondiale per trattare fra altro l'abbassamento delle barriere doganali e la stabilizzazione delle monete. Quale posizione l'Italia, la Germania e l'Unione dei Soviet potranno assumere su questi diversi punti? Rinunzieranno al controllo del commercio estero che falsa tutte le relazioni economiche internazionali? E quale cooperazione apporteranno alla ripresa mondiale se non rinunzieranno ai loro sforzi di autarchia?».

Il corrispondente del *Temps* obiettivamente nota che «il Duce edifica la sua costruzione coll'aiuto quotidiano della esperienza. Non sarà senza dubbio che dopo un periodo più o meno lungo di pratica e di prove che la situazione giuridica della Camera dei Fasci e delle Corporazioni sarà stabilita in modo definitivo. Solo allora si porrà come compito finale il grande problema al quale da tempo i giureconsulti fascisti pensano: quello della riforma della costituzione italiana.

In altri termini, il Capo del Governo italiano rifiuta di trattare l'economia italiana al modo russo o americano. Egli non parte dal sistema astratto della pura logica, egli parte dalla pratica e dall'osservazione. Egli non si basa su nessun principio irremovibile. Secondo Lui, tutto è relativo e non si può costruire nulla nell'assoluto.»

Infine il *Journal* rileva:

«Regime del tempo di guerra, ha detto Mussolini. Ecco la parola della verità. La vita moderna non prende di giorno in giorno sempre di più l'andatura di un'aspra battaglia quotidiana, battaglia nella quale le parole stesse di pace sono la più pericolosa tra le utopie?»

Risolutezza ferrea

BERLINO, 24.

Anche oggi i giornali tedeschi si occupano diffusamente dello storico discorso del Duce ed osservano che la nuova fase annunciata da Mussolini è stata determinata anche dalla situazione politica internazionale. La *Frankfurter Zeitung* trova significativo che la nuova assemblea legislativa si chiamerà Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Questa denominazione, osserva il giornale, sta a sottolineare il prevalente carattere politico e statale che informerà la nuova Camera italiana.

Il *Berliner Tageblatt* osserva che la potente impressione suscitata nel popolo dal discorso di Mussolini gli permette di afferrare solo un po' alla volta il significato delle dichiarazioni del Duce. L'esperienza degli ultimi mesi lascia comprendere quale ferrea energia e quale risolutezza il Duce pone anche nella realizzazione di questo nuovo programma.

Le riforme mussoliniane
seguite e studiate in America

WASHINGTON, 24

Il discorso pronunciato ieri in Campidoglio dal Capo del Governo italiano è l'argomento principale di discussione negli ambienti politici e parlamentari.

Non pochi sono coloro che fanno un confronto con la situazione del Congresso, che è influenzato da un cerchio invisibile ma non meno efficace di pressione dei grandi interessi nazionali che cercano di sopraffarsi l'un l'altro e si chiedono se a ciò non sia preferibile dare a tali interessi la possibilità di assumere apertamente di fronte alla Nazione delle responsabilità ben definite sul piano politico.

Il sen. Robert Bulkley democratico dell'Ohio e presidente della Commissione dell'industria della Camera Alta ha dichiarato che l'intera Commissione studia attentamente le riforme mussoliniane nel campo economico e ne seguirà con non minore interesse l'attuazione in pratica e i successivi sviluppi perchè nell'esperimento italiano c'è senza dubbio qualche cosa che sarà alla base dell'ordine sociale delle future generazioni sotto tutte le latitudini.

Il portafoglio della Marina greca
assunto dal Ministro Metaxas

ATENE, 24

Il Ministro della Guerra Metaxas è stato oggi nominato Ministro della Marina, perchè l'attuale Ministro della Marina, in seguito alla traslazione della salma di Venizelos in Patria a mezzo di una nave da guerra, aveva rassegnato, come noto, le sue dimissioni.

Tempeste di neve e di sabbia
nel Middle West

WASHINGTON, 24

Le autorità hanno potuto finalmente fare un bilancio delle disastrose inondazioni dei giorni scorsi negli Stati del versante atlantico. La cifra ufficiale dei morti è di 174. Vi sono però ancora 114 scomparsi che, a giudizio della polizia, devono anch'essi ritenersi periti.

I danni ammontano a due miliardi di dollari, aggiungendo a quelli effettivi i salari perduti da 200.000 operai costretti a sospendere il lavoro per varie cause, i raccolti che sono andati completamente distrutti, la paralisi di ogni attività economica per una decina di giorni. Almeno mezzo miliardo di dollari sarà necessario per l'opera di ricostruzione.

Ma, mentre le acque si ritirano in questa zona e la situazione sta ridiventando normale, una nuova calamità nazionale si sta verificando nel Middle West, dove da 24 ore bufere di sabbia e di neve imperversano con una intensità che fa ricordare quelle del 1934, che procurarono danni così ingenti nella medesima regione. Già nuovi danni sono segnalati da diversi centri assieme a quattro morti e a una diecina di feriti.

La tempesta di sabbia ha avuto la sua origine domenica scorsa ai confini del Texas con il New Mexico ed ha aumentato continuamente di violenza fino a stamane, quando si è abbattuta in pieno sul Kansas e sull'Oklahoma, dove a mezzogiorno è stato necessario ricorrere alla luce artificiale. Gli aviatori riferiscono che per trovare l'atmosfera libera di sabbia hanno dovuto elevarsi a oltre 5000 metri. Già si segnalano le stesse affezioni polmonari che accompagnarono le tempeste di sabbia del 1934 e che hanno avuto così gravi conseguenze sulla mortalità nel Middle West d'allora a oggi. *(United Press).*

Wilentz si unirebbe al Governatore
per chiedere la grazia di Hauptmann

TRENTON, 24

Si apprende da fonte bene informata che il Governatore Hoffmann ha proposto al Procuratore Generale Wilentz di inviare in comune un appello per la grazia al Tribunale di Stato affinchè commuti la pena capitale contro Hauptmann nella pena della prigione a vita.

Il Governatore ha invitato il dott. Condon a recarsi da lui per esporgli quale fu la sua vita prima del caso Lindbergh, allo scopo di chiarire le contraddizioni apparenti della sua testimonianza durante il processo Hauptmann. Il dott. Condon ha accettato l'invito.

Bollettino meteorologico
24 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, mosso	+15	+11
Roma	dim.	misto, mosso	+20	+11
Torino	dim.	misto	+12	+ 7
Milano	aum.	misto	+13	+ 8
Genova	aum.	misto, mosso	+16	+11
Venezia	dim.	misto, mosso	+14	+10
Firenze	dim.	misto	+15	+ 7
Ancona	aum.	piovoso, mosso	+16	+11
Bologna	—	—	—	—
Napoli	aum.	coperto, mosso	+17	+11
Taranto	aum.	coperto, mosso	+16	+13
Palermo	staz.	misto, calmo	+19	+11
Catania	dim.	misto, agitato	+16	+12
Cagliari	dim.	misto, agitato	+21	+12
Tripoli	aum.	coperto, mosso	+19	+11
Messina	staz.	cop., agitato	+18	+13
Trento	—	—	—	—
Lecce	staz.	coperto	+18	+10
Bari	staz.	coperto, mosso	+19	+12
Sanremo	staz.	sereno, mosso	+17	+10
Bengasi	dim.	coperto, mosso	+23	+15
Rodi	staz.	sereno, calmo	+19	+13
Rimini	staz.	piovoso, mosso	+14	+ 9
Foggia	dim.	coperto	+19	+ 6
Sassari	dim.	misto	+13	+11

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: in miglioramento. Stato del cielo: generalmente vario; annuvolamenti più densi con qualche pioggerella sull'Appennino settentrionale; rade nebbie litoranee specie sul versante adriatico. Venti: prevalenza di correnti tra sud e levante moderate lungo la Penisola, quasi forti o forti sulle isole maggiori e sul versante jonico. Temperatura pressochè stazionaria o in lieve aumento. Mare: molto agitato il canale di Tunisi, agitati i bacini meridionali, alquanto agitati gli altri mari.

Il "Queen Mary,, lascia il cantiere
Fortunosa navigazione sul Clyde

LONDRA, 24

Il nuovo gigantesco transatlantico della Marina britannica «Queen Mary» ha lasciato oggi la base di allestimento di Greenock, presso Glasgow, ed è disceso lungo lo stretto e tortuoso corso del Clyde fino al mare aperto. Un milione di spettatori sulle colline circostanti ha assistito ai «primi passi» del grande transatlantico e parecchi aeroplani hanno volato sullo stesso durante il breve viaggio, che però non è stato senza peripezie.

Dopo 9 miglia di navigazione esso si è arenato su un banco di sabbia. Dopo oltre mezz'ora di sforzi di sei rimorchiatori la nave ha potuto essere disincagliata, ma, fatte poche miglia, si è di nuovo incagliata e questa volta, per rimetterla a galla, sono occorsi 50 minuti e l'intera forza motrice del «Queen Mary» oltre all'ausilio dei rimorchiatori suddetti. Dopo aver corso il pericolo di incagliarsi una terza volta, il transatlantico è finalmente giunto all'imbocco dell'estuario, dove resterà fino a domani mattina, da dove riprenderà il viaggio per Southampton

Lo stato di guerra nel Brasile
per la durata di 90 giorni

RIO DE JANEIRO, 24

Lo stato di guerra decretato dal Governo, avrebbe la durata di 90 giorni e sarà in vigore per tutto il Brasile. La motivazione del decreto dice che il provvedimento è stato reso necessario particolarmente dall'attività degli estremisti in questi ultimi tempi e precisa infine che il Governo è pronto a contare sull'appoggio di tutte le forze nazionali civili e militari.

Uno dei primi provvedimenti del Governo è stato l'arresto del sen. Abel Chermont, reso possibile dall'abolizione delle garanzie costituzionali

L'incubo dell'avanzata italiana

I piani difensivi di ras Nassibù
sconvolti dal bombardamento di Giggiga

Il Comunicato N. 163

ROMA, 24

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato n. 163:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Situazione invariata su ambedue i fronti.

Su quello eritreo un nostro apparecchio, durante la manovra di partenza, è precipitato. L'equipaggio, composto di quattro uomini, è deceduto.

Il fronte di Harrar scosso

GIBUTI, 24

Si apprende che l'azione dei nostri aerei ha profondamente impressionato gli ambienti etiopici e soprattutto gli ufficiali del quartier generale di ras Nassibù, che in due giorni hanno visto distrutte le fortificazioni, alle quali attendevano da mesi sotto la guida di Wehib Pascià. Le notizie giunte da Addis Abebà sul bombardamento di Giggiga segnalano che questa città è ridotta letteralmente a un cumulo di macerie fumanti e non è rimasta intatta oltre la missione cattolica che i nostri aerei hanno evitato di colpire che qualche casa in quà e in là. Le perdite etiopiche vengono segnalate a circa 130 0uomini.

Tutti i depositi di vettovaglie dell'armata di ras Nassibù sono stati distrutti. Il ras ha dato ordine, a quel che si dice, di scavare immediatamente trincee a cinque crilometri dalla città per tentare di realizzare qualche resistenza a un eventuale attacco italiano, attacco che egli ritiene imminente. Gli ufficiali etiopici hanno però grande difficoltà a raccogliere gli uomini scampati dai bombardamenti, i quali vagano terrorizzati per le campagne.

Sembra che ras Nassibù abbia inviato al negus un dettagliato rapporto sul bombardamento di Giggiga esponendo la estrema gravità della situazione e chiedendo viveri, munizioni e rinforzi. Si dice — ma non si sa quanto possa esser vero — che ras Nassibù abbia esortato il negus a intavolare dirette trattative di pace, in quanto le posizioni del fronte sud sono pressochè insostenibili.

L'incremento dei commerci
fra la Somalia e le zone conquistate

MOGADISCIO, 24

Contemporaneamente alle azioni militari il R. Governo della Somalia continua e porta sollecitamente a conclusione una vasta opera di riassetto politico e sociale in tutte le nuove regioni incorporate sotto la nostra giurisdizione. Le residenze di Buslei e Gorrahei hanno quasi ultimato la riorganizzazione dell'alto Ogaden, dove attualmente sono dedicate pure particolari cure alla protezione ed all'incremento del patrimonio zootecnico. A tale scopo sono stati creati centri veterinari per la vaccinazione del bestiame. Si lavora energicamente a riattivare i traffici tra l'interno e la costa. Pertanto i mercanti che lo richiedono vengono gratuitamente trasportati con automezzi del Governo dall'interno a Mogadiscio. Sempre gratuitamente le merci acquistate a Mogadiscio e negli altri centri della costa vengono trasportate verso l'interno. In tal modo si alleggeriscono le popolazioni indigene dai danni della guerra e si incrementano traffici e commerci.

Lavoro e commercio nel retro-fronte

Il mercato di Macallè
lavora in pieno

Dal corrispondente dell'Agenzia *Stefani*

ASMARA, 24

Lunedì ha avuto luogo a Macallè un grande mercato, con un movimento di trattazioni commerciali superiore ai 150 mila talleri. Sono affluiti al mercato indigeni provenienti da tutte le zone confinanti. Gli abitanti dichiarano che sono molti anni che non si verificava un mercato tanto importante con un così vasto concorso della popolazione. Nessuna migliore smentita di questa alla ridicola notizia telegrafata dal corrispondente della Reuter *da Addis Abebà di violente battaglie favorevoli all'Abissinia che si svolgerebbero in questi giorni nella zona di Amba Alagi. Si tratta di battaglie che esistono solamente nel cervello del predetto corrispondente. I nostri soldati stanno costruendo tranquillamente le strade parecchi chilometri a sud di Amba Alagi.*

La verità sulla partenza
dei belgi dall'Etiopia

ASMARA, 24

Informazioni da varie fonti precisano che la missione militare belga ha lasciato l'Abissinia, non per sua volontà, ma costrettavi dalle pressioni fatte da alti personaggi sul negus. Costoro hanno fatto presente l'esasperazione dei sottocapi etiopici contro gli europei accusati di aver rovinato tutte le caratteristiche che contraddistinguono le truppe e il sistema di guerra degli abissini.

Il negus ripudia
la tattica europea

ADDIS ABEBA', 24

Sembra che la partenza del negus per il fronte del nord abbia tra l'altro anche lo scopo di ravvivare la disciplina delle sue truppe in quel settore. E' confermato poi qui ad Addis Abebà che l'imperatore intende assumere personalmente la direzione delle operazioni e favorisca il ritorno alla vecchia tattica di guerra abissina rinunciando a gran parte degli insegnamenti degli istruttori militari europei. *(United Press).*

La raffica di mitraglia
che ha incendiato il 4.o aereo abissino

ASMARA, 24

Un nuovo aeroplano abissino è stato scoperto e incendiato sul campo di Dabat, presso il lago Ascianghi. Con questa nuova vittima salgono a quattro i velivoli nemici che la nostra aviazione ha distrutto, decimando quella che pomposamente si chiamava l'armata aerea del Negus.

Stamane un nostro pilota in ricognizione su Dabat, allo scopo di accertare i danni del bombardamento precedente, con grande sorpresa scorgeva il nuovo apparecchio ai margini del campo di aviazione. La posizione del velivolo, inclinato di fianco, faceva presumere che fosse stato danneggiato, probabilmente durante l'atterraggio sul terreno difficile da mano maldestra. Si tratta di un biplano monomotore biposto, di colore verde oliva recante, come i precedenti, i distintivi dell'Etiopia alle ali e al timone.

Dalla fusoliera di snella carenatura e dalle ruote si rivelava un modello recente, mentre le vernici scintillanti dicevano ch'era ai suoi primi voli. La raffica della mitragliatrice, bene diretta, provocava il subitaneo incendio, divampante con grande rapidità, senza lasciare dubbi di sorta sul disgraziato velivolo. Assicuratosi di un superfluo nuovo intervento, il nostro pilota filava a tutto motore per recare la lieta notizia al campo.

I nemici, nascosti ai margini del campo, opponevano un violento fuoco di mitragliatrici e fucili, colpendo un caccia, rientrato però regolarmente. La presenza del secondo apparecchio a Dabat si presume dovuta al soccorso inviato all'equipaggio precedente.

Effetto enorme hanno pure avuto i bombardamenti effettuati sui gruppi di armati e sulle fortificazioni dei nemici.

Il Senato approva il bilancio della Giustiz[ia]
dopo un esauriente discorso di S. E. Solmi

ROMA, 24

Il Senato ha approvato oggi, dopo un esauriente discorso del Ministro Solmi, in cui ha risposto al relatore e agli oratori che hanno preso la parola nella discussione, il bilancio di Grazia e Giustizia.

I nuovi Codici

La seduta viene aperta alle 16 dal Presidente FEDERZONI e, subito dopo le solite formalità, prende la parola S. E. SOLMI, il quale ringrazia il relatore sen. Raimondi e per rispondere a quanti hanno deplorato la lentezza nella preparazione dei nuovi Codici rileva l'opera rinnovatrice del Regime nel campo della legislazione che, sotto la costante direttiva del Duce, ha dato vita a vaste e provvide leggi, ai Codici penali e di procedura penale, oggetto continuo di studio da parte degli stranieri, non potrà più essere interrotta. Questa affermazione giustifica le cure assiduamente dedicate, dai suoi predecessori e da lui, alla revisione del Codice civile, del quale sarà pronto fra breve il primo libro, da sottoporre all'esame della Commissione parlamentare. A buon punto sono anche altre parti, e può dirsi pressocchè completato tutto il progetto del nuovo Codice. Si tratta di un'opera vasta, delicata e difficile e non può recare meraviglia che essa abbia richiesto gli sforzi di tanti studiosi in questo ultimo decennio. Ricorda che anche il Codice napoleonico, maturato prevalentemente nella pratica e nelle scuole italiane, richiese non meno di cinque progetti, dodici anni di assiduo lavoro, e che esso fu promulgato in trentasei leggi corrispondenti ai 36 titoli. Assicura il Senato che la riforma è avanzata e che non è lontano il momento in cui sarà possibile discutere e avvisare al metodo più opportuno per la sua promulgazione.

A buon punto è anche la preparazione del nuovo Codice di procedura civile, di cui si sente vivo e urgente il bisogno. Esso risponderà in pieno a quella esigenza fondamentale del Regime fascista, per cui lo Stato è chiamato a esercitare tutte le sue funzioni, e soprattutto la funzione giurisdizionale, con quella autorità e con quella fermezza che gli derivano dalla volontà tenace di mirare all'interesse generale, senza trascurare i legittimi interessi industriali, e dalla superiorità della sua organizzazione politica e sociale.

Diminuzione della criminalità

A proposito della giustizia penale rileva, nel complesso, anche per il decorso anno quella confortante diminuzione della cifra globale dei delitti che era già stata avvertita negli anni scorsi e particolarmente nel 1933. La diminuzione è evidente e progressiva e questa è dovuta non soltanto alla diminuzione della delinquenza minorile, per cui tante cure sono state escogitate dal Regime, ma anche a tutto il complesso delle provvidenze preventive contro la delinquenza attuate a mezzo di numerosi organi statali e parastatali, per cui si cerca di ovviare alle tendenze criminose degli individui meno adatti alla convivenza sociale. Se il numero globale dei detenuti resta quasi costante sulla cifra dell'ultimo decennio, conviene tuttavia riflettere che moltissimi di essi subiscono semplici misure amministrative di sicurezza. Sicchè anche da questo fatto si conferma la confortante constatazione di una effettiva e sensibile diminuzione della criminalità.

S'occupa quindi dei Tribunali per minorenni, dei risultati ottenuti e degli sviluppi che essi avranno nel prossimo avvenire, e dei progressi nella sistemazione delle Case di pena, sebbene necessità di bilancio hanno impedito il compimento di quanto si sarebbe desiderato. Tuttavia, malgrado queste difficoltà — dice — il Ministero dei LL. PP. ha completato la costruzione di molti riformatori giudiziari, ha spinto fin quasi al termine i lavori per la costruzione di nuove carceri e procede agli studi per i progetti della Casa di lavoro di Bergamo e della Città penitenziaria di Roma, destinata a rappresentare il modello perfetto di un complesso di stabilimenti carcerari secondo i dettami della scienza.

In memoria di un Eroe

Nella sua relazione il sen. Raimondi ha accennato con ardente favore, accolto da tutti i magistrati, di consacrare un ricordo marmoreo nel Palazzo di Giustizia di Roma all'eroico giudice Giuseppe Garrone, medaglia d'oro, caduto nella grande guerra. Rileva che questo proposito viene opportuno a celebrare il valore dei Caduti e dei combattenti nella grande guerra e a celebrare insieme l'eroica gesta dei soldati italiani nell'A. O., destinata a rivendicare i nostri sacrosanti diritti su quelle terre e ad aprire nuovi orizzonti all'espansione della civiltà. *(Vivi applausi).* Giuseppe Garrone, figlio dell'eroica Vercelli, nel 1914 era stato mandato in Libia come magistrato e là si era guadagnato l'appellativo di «Giudice giusto», presso quelle popolazioni a cui aveva dedicato i tesori del suo ingegno e del suo cuore. E fu tanto il suo prestigio e fu così grande il rispetto che tutti avevano verso di lui, che egli solo, quando all'inizio della guerra europea scoppiò la rivolta in quella Colonia, si vide offerto un salvacondotto da Tarhuna da parte delle popolazioni ribelli. Ma il Garrone lo rifiutò con sdegno; preferì condividere con i nostri soldati il pericolo a cui questi andavano incontro e, combattendo con essi, riportò due gloriose ferite.

Ritornato in Patria e divenuto strenuo soldato della grande guerra, cadeva il 15 dicembre 1917 sul Col della Berretta, proprio sull'orlo degli altipiani dove la Patria doveva trovare il suo estremo usbergo e insieme le virtù della ripresa e della vittoria. *(Approvazioni).* Questa eroica figura di magistrato, di giudice coloniale e di combattente, che in una delle sue nobilissime lettere vergò il sicuro vaticinio: «L'Italia deve diventare grande ad ogni costo», sarà giustamente ricordata anche in Roma per merito dell'Ordine giudiziario e sarà simbolo di quella inscindibile unione tra la qualità di cittadino e quella di soldato, che il Foscolo arditamente profetizzò come strumento della libertà e della grandezza della Patria.

La giustizia base del Regime

L'Italia ha ieri celebrato il 17.o anniversario della fondazione dei Fasci, allorchè in un impeto di rivolta contro le debolezze dei vecchi ordinamenti, si profilò per la prima volta, come degno coronamento del grande e vittorioso sforzo guerriero della Nazione, il sacro segno di Roma, simbolo vivo della volontà e dell'autorità di uno Stato forte e deciso; in questa celebrazione abbiamo udito ancora una volta dalla voce del Duce l'enunciazione delle nuove direttive nel campo dell'economia e del lavoro organizzato nelle Corporazioni e l'inizio delle nuove linee segnate con alta saggezza alla Rivoluzione. Tutti gli italiani si dispongono agli ordini del Duce per queste nuove direttiv[e] per queste nuove mete. E' per noi [mo]tivo di soddisfazione e di orgoglio [che] il Duce, creatore della nuova storia, [ab]bia posto a base della sua grande [co]struzione la legge della giustizia, [giu]stizia per gli individui, giustizia pe[r i] popoli, la quale fu già viatico del [mi]rabile cammino dell'antica Roma e oggi dà sicurezza e fortuna all'az[ione] politica e alle armi vittoriose dell'[Ita]lia fascista. *(Vivissimi, generali applausi).*

PRESIDENTE dichiara chiusa [la] discussione generale. Senza discussi[one] si approvano i capitoli del bilancio.

Il Senato procede quindi all'appro[va]zione di alcuni disegni di legge e la [se]duta viene quindi levata.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Colaussi e Pasinati convoca[ti]
per la formazione della Nazionale

ROMA, [24]

Per la preparazione della squadra [na]zionale A, che giocherà contro la S[viz]zera, sono stati convocati a dispos[izio]ne del commissario tecnico per gio[vedì] a La Spezia alle 10.30 i seguenti [gio]catori: Masetti, Allemandi e Mo[nzeglio] dell'A. S. Roma; Meazza, Fe[rraris] e De Maria dell'A. S. Ambrosia[na]; Pizziolo e Amoretti dell'A. C. Fio[ren]tina; Monti e Bertolini della Ju[ven]tus; Colaussi e Pasinati della Trie[sti]na; Piola della S. S. Lazio, Milan[o] Riccardi dell'U. S. Alessandria. E' [sta]to convocato pure il massaggiatore [An]geli della Juventus.

Con la Triestina a Mila[no]
per la gara Milan-Triestina

Come già annunciato, è indetta [per] domenica una gita alla volta di Mi[lano] onde dar modo ai nostri sportivi di [as]sistere al grande incontro Milan-T[rie]stina che si svolgerà all'Arena. E[cco i] dettagli della gita: La partenza [da] Trieste potrà avvenire a scelta d[el] singolo partecipante, alle seguenti [ore] di sabato prossimo 28 corrente: 6, 12, 16.35 (per i soli partecipanti [di II] classe) e 22. Nel programma è pur [in]clusa una visita facoltativa alla [città] con torpedone e guida. La parten[za da] Milano seguirà domenica sera alle [...] con arrivo a Trieste alle 7.05. I p[rezzi] sono i seguenti: viaggio andata e [ritor]no con ingresso allo Stadio: III c[lasse] lire 80; seconda classe lire 130; [...] con pernottamento e una colazio[ne a] Milano lire 100 rispettivamente lire [...] detto con una giornata di pen[sione] completa: lire 115 e lire 165. Detto [con] in più un pasto principale: lire 1[...] lire 175. Le iscrizioni si ricevono c[ol] versamento della quota rispettiva [fino] a venerdì a ore 12 (termine impro[roga]bile) presso la Segreteria dell'U. [S.] Triestina, Piazza Borsa 8, II, U[fficio] Turistico Adriatico, via Imbriani [...] Biglietterie centrali, Piazza Verdi [...] Gatteri 6.

COMUNICAT[I]

RINGRAZIAMENTO

Il marito **ANTONIO MICHELI** [e] figli, riconoscenti, porgono sentiti [rin]graziamenti all'esimio medico

prof. dott. ETTORE OLI[...]

che con brillantissimo, difficile atto [ope]ratorio strappò da certa morte la [loro] adorata **ALBINA.**

Ringraziano pure sentitamente il [me]dico curante **dott. Vittorio Beltra[...]** Monfalcone, nonchè la signora dire[ttrice] ed il personale della **Clinica «S. Gi[...]**

Monfalcone, 24 marzo 1936 - XI[V]

IL PESO DELL'ITALIA SANZIONATA

Consiglio della Lega ridotto a tacere e ad aggiornarsi

mentre la Germania respinge le proposte locarniane

…allimento di un sistema

LONDRA, 24

…ra ancora qualcuno che in buona …e a ragion veduta credeva nella …tà delle Nazioni come organismo …fficiente autorità per dirimere i …tti e comporre le vertenze inter…nali? Il 7 marzo scorso l'Europa …veduto affacciarsi la crisi più pe…sa e complessa sorta dal dopo…a. La Germania violava di colpo …rattati, occupava illecitamente con …e truppe la zona demilitarizzata …eno e dichiarava nullo il trattato …carno. La Francia ricorreva alla …tà delle Nazioni e chiedeva giusti… il rispetto dei trattati nello stesso …o. Il Consiglio della Società delle …ni veniva convocato in fretta e si …a mentre parallelamente si con…ano delle trattative fra le Poten…matarie del patto di Locarno. Do… giorni dallo scoppio della crisi e 14 giorni di riunioni, il Consiglio … Società delle Nazioni ha sospeso …die» i suoi lavori, confessando …no la sua impotenza e il discredito …i è caduta la Lega, perfino presso …che più ardentemente l'avevano …ieri sostenuta.

Squagliamento silenzioso

…suno ha seriamente ricorso alla …tà delle Nazioni, nessuno l'ha in…a di un'azione qualsiasi. L'organo …ra stato così tenace e crudele con… Italia, non fosse altro che per co…re un efficace precedente da ser… in caso di pericolo in Europa, si …fatto ed è rimasto inerte, esauto…e nullo proprio quando si sarebbe …ato di mettere in opera il prece… stesso. L'Italia, condannata, san…ta, messa al bando da 52 Nazioni, …na semplice battuta d'attesa, con …lenzio, con una breve e moderata …atazione di fatti, ha paralizzato … il funzionamento della Lega, la … in opera del patto di Locarno, …nclusione dell'accordo fra le Po… locarniste, l'alleanza militare an…ancese. E' bastato che l'Italia di…: «Mi chiudo in una vigilante at…e aspetto che mi sia resa giusti… perchè tutto crollasse. Ancora …: è bastato un semplice accenno … neppure avanzare la richiesta …ita. La sessione della Società del…azioni terminava oggi i suoi lavori …odo miserando; la questione del … rimaneva in aria; la Francia con…va con profonda amarezza l'errore …vere coltivato l'illusione dell'ap…io inglese; la Granbretagna vede …arsi un'agitazione politica interna …arriva fino a far vacillare la mag…nza della Camera e l'esistenza del …etto Baldwin.

…tto ciò non ha origine nel sabato …rzo, ma nel lunedì 18 novembre … L'ulcera che ha prodotto l'attuale …tia dell'Europa si chiama: poli… societaria delle sanzioni. L'Italia …ci ha messo davvero alcuna buona …tà a creare la situazione attuale. … ha fatto al contrario quanto ha …o nei limiti della sua dignità per …rla: ha dato la sua collaborazione …ca e nel Consiglio e nelle conver…i locarniste; ed è perfino arrivata …e il suo voto per il riconoscimento … violazione dei trattati da parte … Germania.

Nulla senza l'Italia

…ando l'Italia è stata richiesta di …borare alla redazione del progetto …cordo per fissare le basi di futuri …iati, essa ha dato il suo concorso …chè, quando la sua situazione fosse …ita con sua soddisfazione, le linee …ccordo fossero tecnicamente stabi… Per la messa in azione delle clau… di garanzia del patto di Locarno; …ha riconosciuto i suoi obblighi, ai … non intende sottrarsi sempre che …recedenza si tolgano di mezzo le …oni e la condanna della Società … Nazioni. Più in là non poteva …e e non è andata.

…ra tutto si è arenato. Si è con…o che senza l'Italia non si può …dere nulla.

… seduta è durata per più di due …a i suoi lavori potrebbero essere … in pochissime parole. Il presi… Bruce, dopo aver aperto la sedu…a detto, parlando lentamente, che …getto di accordo delle quattro Po… locarniste era stato presentato al …glio solo per ragioni di cortesia e …perchè fosse un oggetto di discus…o di deliberazione. Il progetto in… ha aggiunta Bruce, doveva essere …vato dai Governi delle Potenze …tarie di Locarno. Una di esse non …cora risposto; quindi al progetto …a mancare la sua ragione d'es…

…llusione del presidente Bruce è …te: la Potenza che non ha rispo… l'Italia ed è l'Italia che ha im… con questo suo silenzio la prose…e dei lavori del Consiglio. Bruce, …, ha detto anche che se il pro… fosse stato presentato al Consiglio …a discussione, esso non potrebbe … preso in esame appunto perchè … l'approvazione di tutti i Gover… causa; e quindi all'ordine del … non vi è più nulla.

L'ordine del giorno

…uestione del Reno avrebbe potu…sere discussa dal Consiglio, ha … Bruce, se qualche Potenza inte…e ne avesse fatto la denuncia in…o l'articolo 11 della Società delle … Questa denuncia è mancata.

Non vi è altro da fare, ha concluso, che aggiornare i lavori in attesa che le Potenze locarniste continuino per conto loro le conversazioni. Fatta questa sconsolante constatazione è stato presentato un ordine del giorno, sul quale il Consiglio ha discusso più di un'ora.

Nè il signor Eden nè Paul Boncour hanno aperto bocca durante le due ore di riunione. Finalmente è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio si è riunito nel pomeriggio in seduta privata sotto la presidenza del delegato dell'Australia signor Bruce. Il presidente ha ricordato che il Consiglio aveva ricevuto la comunicazione di un documento concernente certe proposte attualmente allo studio fra le Potenze di Locarno. Ma il Consiglio non ne è stato ufficialmente investito ed uno dei Governi firmatari ha fatto sapere di non avere preso alcuna decisione. Il Consiglio non è stato invitato ad agire e non è stato neppure investito di un'azione in virtù dell'articolo 11 del Patto della Società delle Nazioni. Il presidente giudica che il Consiglio ha sempre il dovere di prendere le misure che gli sembreranno utili nell'interesse della pace. Crede dunque che non si deve chiudere ma aggiornare questa sessione e riunire il Consiglio appena sembrerà possibile di poter uscire dalle attuali difficoltà.

Dopo uno scambio di punti di vista, il Consiglio ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio ringrazia il rappresentante della Granbretagna della comunicazione che gli ha diretto il 20 marzo 1936 trasmettendo il testo delle proposte stabilite il 19 marzo 1936 dai rappresentanti dei membri della Società firmatari del Trattato di Locarno e che sono attualmente esaminate dai Governi: crede che un'azione da parte del Consiglio deve per il momento essere sospesa in ragione delle conversazioni in corso; invita i detti Governi di tenerlo al corrente dello sviluppo di queste conversazioni; decide di riunirsi di nuovo appena le circostanze indicheranno che è desiderabile proseguire l'esame della questione. E' rimasto inteso che il presidente è autorizzato a convocare il Consiglio appena lo giudichi necessario e che le altre sedute eventuali della sessione straordinaria attuale del Consiglio si terranno a Ginevra.»

Bilancio della situazione

Poi il Consiglio si è preoccupato del luogo delle future molto ipotetiche riunioni. Visto che ormai a Londra non vi è più nulla da fare, tutti si sono trovati d'accordo nello scegliere Ginevra come sede naturale dei futuri convegni.

E così è fallita la sessione straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni che avrebbe potuto dirimere nientemeno che il conflitto tra la Francia e la Germania improvvisamente sorto il 7 marzo. Constatata questa fine ingloriosa passiamo alla questione più grave, all'essenza della controversia.

Abbiamo esposto largamente ed esattamente nei giorni scorsi che il progetto di accordo fra le quattro Potenze di Locarno era provvisorio ed incompleto e che ad ogni modo era subordinato all'approvazione dei rispettivi Governi oltre che all'accettazione della Germania. I Governi britannico, francese e belga lo hanno approvato (sia detto per incidenza: l'autorità del Consiglio della Società delle Nazioni è caduta così in basso che quei Governi non hanno neppure pensato a dargli comunicazione della ratifica ministeriale). L'Italia ha taciuto. Il progetto così è caduto, almeno per ora, e non può diventare valido che se l'Italia lo approva. E l'Italia può approvarlo solo se in antecedenza è liquidata la questione delle sanzioni. Il Governo britannico, che si è veduto lanciare contro la sua opinione pubblica ha tenuto a dichiarare varie volte che il progetto era un semplice abbozzo, modificabile in ogni sua parte, e lo ha detto specialmente alla Germania, la quale ha tenuto molto conto dell'avvertimento. La Francia invece si è cullata nell'illusione che, avendo fatto notevoli concessioni, il Governo britannico ritenesse valida la parte sostanziale del progetto, cioè l'alleanza militare franco-inglese. La Granbretagna si è affrettata ad essere di parere opposto e la Francia si è da ieri ribellata. Il punto più critico della situazione in questo momento è costituito dalle relazioni tra la Francai e la Granbretagna. Il disparere somiglia molto ad una rottura.

L'arrivo di Ribbentropp

Il delegato francese Paul Boncour ripartirà domani per Parigi dopo avere ancora una volta parlato al signor Eden; Flandin ha rinunciato a tornare a Londra; l'Ambasciatore francese Corbin ha chiesto oggi spiegazioni ufficiali al Ministro Eden su quello che i francesi chiamano il voltafaccia britannico; l'alleanza militare anglo-francese è saltata. L'Italia ha taciuto e tace. Il suo silenzio ha prodotto il caos. A sua volta il silenzio italiano è determinato dalle sanzioni, solo ed unico punto di partenza di tutto il disordine europeo.

Nell'ora esatta in cui si rivelava in tutta la sua vastità questa situazione, il delegato germanico von Ribbentropp scendeva stasera a Londra dall'aeroplano, latore della risposta al progetto delle quattro Potenze di Locarno. Alle 20 egli consegnava la risposta al Ministro Eden al Ministero degli Esteri. Il testo sarà pubblicato solo domani, dopo la comunicazione ai firmatari di Locarno.

Un laconico comunicato da Londra del D. N. B. *informa che il Reich ha confermata la risposta al memorandum. Nel documento tedesco si dichiara che il Reich respinge tutte le proposte che risultano incompatibili con l'onore della Nazione tedesca e con la ristabilita sovranità del Reich. Allo scopo di dimostrare la volontà di pace del popolo tedesco, il Governo del Reich il 31 marzo farà nuove proposte di pace dirette a superare la crisi europea. Tali proposte saranno fatte conoscere al Governo inglese, ma solo dopo le elezioni germaniche, che avranno luogo domenica prossima.*

Il barone von Ribbentrop si è intrattenuto col signor Eden questa sera per più di un'ora ed avrà due nuovi colloqui con Eden domani, uno al mattino e uno nel pomeriggio. Egli si propone di rimanere a Londra pochissimi giorni per far ritorno poi a Berlino e tornare quindi a Londra martedì 31 marzo.

Se queste informazioni sono esatte, tutto è dunque rimandato di una settimana, o dopo cioè le elezioni tedesche. Ma intanto, in molti ambienti londinesi si considera la situazione come senza sbocco.

La Turchia denunzia Losanna

e rivendica il diritto di fortificare i Dardanelli

LONDRA, 24

La Turchia ha comunicato alla Lega delle Nazioni di denunciare l'annesso militare del Trattato di Losanna del 1923 rivendicando la piena sovranità e il diritto di armare, fortificare e difendere i Dardanelli, il Bosforo e il Mar di Marmara.

La comunicazione è stata fatta oggi dal Ministro degli Esteri Ruscdy Aras al Ministro Eden.

Si ha ragione di ritenere che analoga comunicazione sarà fatta agli altri firmatari del trattato di Losanna: Italia, Francia, Giappone, Bulgaria, Grecia, Romania e Jugoslavia. Nei circoli politici britannici si assicura che il Governo di Londra, il quale per anni si è sempre rigidamente opposto a qualsiasi fortificazione dei Dardanelli, si mostri oggi più pieghevole al riguardo.

Sembra inoltre che la Turchia si sia dichiarata pronta ad assicurare il libero passaggio degli stretti alle navi di tutte le bandiere sia in tempo di pace che in tempo di guerra, fatta eccezione per il caso in cui anche la Turchia sia tra i belligeranti. (United Press).

L'inquietudine francese

oscilla fra Londra e Roma

PARIGI, 24

Nell'incertezza e nella confusione che domina gli ambienti responsabili parigini dinanzi ai tentativi del Governo di Londra per «cambiare le carte in tavola», come qui si dice, l'aggiornamento della sessione londinese della Società delle Nazioni è stato accolto con un sospiro di sollievo.

Consolazione magra

Si vuole sperare infatti a Parigi, che la continuazione delle conversazioni fra le Potenze locarniste attraverso la normale via diplomatica consenta alla Francia di liberarsi un po' dalla stretta britannica e magari, ritornando sul terreno societario a Ginevra fra 15 giorni, di ottenere quello che a Londra era manifestamente impossibile raggiungere, cioè delle garanzie «effettive» dinanzi al sempre temuto «pericolo tedesco».

Ma in fondo questa soddisfazione per il rinvio del Consiglio della Lega è una consolazione molto magra, se messa in rapporto con gli altri elementi della situazione, i quali, per le sfere parigine sono ormai: 1) che la crisi, o, per impiegare la parola usata dalla stampa parigina, il «malinteso» franco-inglese ha raggiunto un limite che non era stato mai raggiunto in precedenti circostanze; 2) che tutti i progetti e tutte le speranze relativi alla sicurezza collettiva escono dalla situazione attuale talmente bistrattati che si comincia a pensare, anche nelle sfere più convinte di questa sicurezza, che converrebbe non pensarci più; 3) che la stessa Società delle Nazioni corre un pericolo estremo e che se si continua così, la politica estera francese dovrà essere orientata su basi diverse da quelle societarie: cose di cui l'Italia era già convinta, ma che solo adesso si cominciano chiaramente a dire in Francia.

Già Herriot, del resto, aveva accennato giorni fa, in un discorso elettorale, a queste eventualità, dicendo che «se la Società delle Nazioni dovesse diventare un'accademia di biliardo, meglio sarebbe stato cercare altrove le garanzie per la Francia e per la pace». Oggi il tema, in un editoriale dal titolo «La Società delle Nazioni in pericolo», è svolto ancor più ampiamente dall'ufficioso *Temps*, che minaccia senza ambagi l'Inghilterra d'un cambiamento fondamentale della politica estera ed attacca il Governo inglese perchè si appresta a «cedere» dinanzi alla pressione della propria opinione pubblica, la quale ripudia adesso l'azione societaria contro la Germania, mentre continua a chiederne l'applicazione contro l'Italia.

Una minaccia del «Temps»

«Non ci si venga a dire — scrive il giornale — che la situazione non è la stessa, perchè le armate italiane avevano invaso un paese straniero mentre le truppe del Reich non hanno fatto che occupare un territorio tedesco. E' facile rispondere sul terreno giuridico che il patto di Locarno definiva la rimilitarizzazione della Renania come un atto ostile; e sul terreno dei fatti, che questa violazione nel cuore dell'Europa di uno statuto garantito dalle principali Potenze è piena delle conseguenze più minacciose di una spedizione africana».

Poichè il Governo di Londra dice precisamente o lascia dire questo, il *Temps* si domanda se non hanno qualche fondamento le voci che volevano che «la fede societaria e la mansuetudine britannica fossero adattate agli interessi della politica interna inglese». Il *Temps* non ci crede, ma «poichè si deve essere sinceri con gli amici — seguita il giornale — dobbiamo dire francamente questo alla Nazione britannica: il giorno in cui i francesi crederanno di accorgersi che la Società delle Nazioni non costituisce una forza imparziale della sicurezza generale, ed essa apparirà piuttosto come lo strumento variabile di disegni particolari, quel giorno la loro fiducia sarà morta ed essi andranno altrove che a Ginevra per trovarvi le basi di una nuova fiducia. Questa fiducia, beninteso, la cercheranno dapprima nella loro forza materiale e morale, ma occorrerà che una nuova diplomazia venga a sostituire la fallita diplomazia ginevrina».

Le responsabilità... sull'Italia

Per di più — nota il giornale ufficioso — esso è visibilmente una conseguenza delle dichiarazioni fatte da Flandin iersera per riaffermare la volontà del Governo francese di attenersi alla primitiva interpretazione parigina degli accordi di Londra e quella personale del Ministro di non voler tornare a Londra.

Questo atteggiamento francese è dovuto anche al fatto che a Parigi non è pervenuta ancora la lettera del Governo britannico che accetta le conversazioni fra gli Stati Maggiori, lettera che a quanto qui si afferma Eden aveva formalmente promesso di inviare, indipendentemente dalla risposta italiana e dall'eventualità di controproposte germaniche. Il fatto sta che Flandin, dopo aver conferito assai a lungo con Sarraut, è partito oggi, conformemente a quello che già aveva annunciato, per il dipartimento della Yonne, dove va ad occuparsi della sua situazione elettorale; il che indica come egli abbia poca voglia di riprendere le trattative locarniane anche per la via delle cancellerie. Dal canto suo Paul Boncour fa annunciare da Londra che sarà a Parigi domani sera. Dobbiamo convenire, dati i fieri propositi espressi dalla stampa ufficiosa, che si è veramente a una svolta decisiva della politica francese? A nostro parere bisogna andare molto cauti e non attribuire un significato definitivo a queste manifestazioni della stampa.

I fautori della intesa e della collaborazione britannica ad ogni costo non disarmano. Ne sono prova certe tendenze che seguitano ad affiorare su taluni giornali e che visibilmente tendono a preparare il terreno per rigettare sulla Italia la responsabilità delle mancate decisioni societarie, e persino gli ufficiosi *Petit Parisien* ed *Excelsior* dànno prova di una singolare fretta e di una singolare compiacenza nell'ammettere come fondate le esitazioni inglesi a dar valore agli accordi di Londra, dato che il Governo italiano non ha ancora risposto ufficialmente che li approva. Il *Petit Parisien* giunge a parlare di «temporeggiamento italiano dannoso all'interesse collettivo di Locarno»; mentre altri giornali che non sono tutti organi socialisti o antifascisti pretendono di presentare come un «mercato» il fatto che l'Italia resti riservata fino a quando non si sia visto chiaro nella faccenda dell'abolizione delle sanzioni».

Due correnti

E' vero però, che contro questa «prudenza» degli organi ufficiosi stanno le affermazioni molto più equanimi di alcuni giornali, come il *Jour* e la *Action Française*, che se la pigliano appunto col Governo di Londra perchè sin da ieri non prese l'iniziativa di sospendere le sanzioni contro l'Italia; e il *Journal*, che in un titolo su tre colonne scrive che: «qualunque sia la risposta del Reich, la Francia deve prendere l'iniziativa di dirigere tutti i negoziati internazionali appoggiandosi sull'Italia, il cui concorso è indispensabile»; il che naturalmente presuppone che la Francia rinunzi all'ostinato punto di vista societario sulla faccenda dell'Abissinia e quindi alle sanzioni. Ma tutto ciò prova tutt'al più che vi sono, in seno ai circoli politici e alle sfere dirigenti francesi, due correnti: una per tentare un'ultima manovra per riguadagnare l'Inghilterra sacrificandole definitivamente l'amicizia italiana, e l'altra, la quale comprende la follia criminosa che rappresenterebbe per gli stessi interessi francesi una decisione simile, e che sostiene invece la necessità di una presa di posizione senza equivoci sul terreno societario o a titolo di iniziativa individuale, che dia il colpo di grazia alle sanzioni italiane.

Saint Brice nel *Journal* parlando dell'atteggiamento del rappresentante francese in seno al Comitato dei Tredici, scrive senza ambagi approvando la riserva italiana:

«Bisogna dire nettamente, che non è questo che gli italiani si attendevano dalla Francia, soprattutto dopo la dichiarazione di Flandin alla Camera. Essi ritenevano che la Francia avrebbe posto nettamente la questione della sospensione delle sanzioni dinanzi al Comitato dei Tredici. Invano si moltiplicano i passi per ottenere che l'Italia dia, senza avere nessuna garanzia da questa parte, la sua adesione al progetto del 19 marzo. Gli italiani non possono rispondere che una cosa, ed è che, perchè essi possano collaborare ad un'azione in Europa, bisogna che si liquidi l'affare etiopico. E in che modo potrebbero avere un altro atteggiamento?»

Hitler presenterà il 31 marzo

nuove proposte a Londra

BERLINO, 24

Hitler ha tenuto questa sera un altro discorso. L'immensa arena della Deutschland Halle era collegata mediante 300 altoparlanti alla via Triumphis. Si calcola che circa 600.000 persone erano ammassate nelle adiacenze per vedere il Cancelliere e ascoltare il suo discorso.

Dopo brevi parole di Göbbels, ha preso la parola il Cancelliere. Contrariamente a quanto taluni giornali avevano lasciato intravvedere, Hitler non ha fatto dichiarazioni molto importanti in relazione alla risposta del Reich al memoriale delle Potenze di Locarno, il che molto probabilmente va attribuito all'inatteso aggiornamento del Consiglio societario.

Il Cancelliere si è limitato a ripetere quanto disse nelle precedenti manifestazioni elettorali: la Germania vuole vivere in pace con tutti, però il mondo non deve interpretare questa volontà di pace come un segno di debolezza. E' necessario che la mentalità di Locarno sia sostituita da una onesta visione della realtà, la quale non è basata su paragrafi, ma sul principio dell'eguaglianza dei diritti. Se la pace europea non viene organizzata su altre basi, essa è destinata a crollare tragicamente. Sono convinto — ha esclamato Hitler — che tutti i popoli condividono quanto io affermo, e cioè che una Nazione non può essere umiliata ed angariata. Il 29 marzo il popolo tedesco riaffermerà solennemente dinanzi a tutto il mondo che esso respinge qualsiasi tentativo di violare la sovranità del Reich e di offendere l'onore della Nazione tedesca e che nessuno può impunemente immischiarsi nelle faccende interne del Reich.

Concludendo, Hitler, senza accennare più precisamente alla risposta consegnata oggi a Londra, ha ripetuto quanto è detto nel documento, e cioè che martedì 31 il Governo del Reich preciserà il suo punto di vista e farà ulteriori proposte di pace. Non può farle questa settimana per ragioni tecniche inerenti alla campagna elettorale. In questi circoli politici si rileva che il 31 marzo si riunirà il nuovo Reichstag e che nella seduta inaugurale Hitler farà importanti dichiarazioni in cui, molto probabilmente farà conoscere al popolo tedesco le nuove proposte trasmesse a Londra.

Un proclama del Ministro della Propaganda annunzia stasera che la campagna elettorale è entrata nella fase culminante. Göbbels informa che venerdì avrà luogo ad Essen una grande manifestazione. Alle ore 15.45 tutte le stazioni radio impartiranno l'ordine di issare la bandiera nazionale, che dovrà sventolare ovunque fino alla chiusura delle urne. Alle ore 16 le sirene annunceranno l'inizio della manifestazione principale che si svolgerà in un reparto della fabbrica d'armi Krupp ad Essen. Dopo un minuto di raccoglimento Hitler, primo operaio e primo soldato del popolo tedesco, parlerà agli operai e ai soldati. Il suo discorso sarà radiodiffuso e le maestranze e i soldati lo ascolteranno nelle aziende e nelle caserme.

Una manifestazione ancora più importante avrà luogo sabato, in cui il popolo tedesco, come dice il proclama, celebrerà la giornata dell'onore, della libertà e della pace.

Nella Mongolia esteriore

Intensa preparazione militare

sotto la direzione e con il concorso sovietici

SCIANGAI, 24

Informazioni che meritano conferma, giunte dall'interno della Mongolia, rivelano che sull'antica via commerciale tra Ulan Bator, capitale della Mongolia esteriore, e l'Alto Udinsk, lungo la ferrovia transiberiana, si svolge in questi giorni un intenso movimento militare. La strada è stata nelle ultime settimane migliorata e resa adatta al traffico automobilistico e dall'alba al tramonto lunghe colonne di autocarri la percorrono nei due sensi attraverso il confine mongolo-sovietico, trasportando materiale bellico e di uso militare in genere.

Secondo le stesse informazioni, la Mongolia esteriore dispone già di ben 150.000 uomini perfettamente addestrati e abbondantemente armati, sotto la direzione di ufficiali e istruttori dell'armata rossa, che dirigono pure l'Accademia militare recentemente istituita a Ulan Bator, la cui guarnigione è stata portata in questi giorni a ben 50.000 uomini, cioè a un terzo di tutto l'esercito mongolo. Pure nella capitale sono stati concentrati negli ultimi tempi due gruppi di squadriglie di aeroplani. La cavalleria mongola è in corso di trasformazione. Parecchi reparti sono motorizzati e la difesa antiaerea è febbrilmente organizzata su tutto il territorio della Repubblica. Tutta questa intensa preparazione, come si è detto, si svolge con personale e materiale sovietici.

Incertezza sulla sorte

dei missionari inglesi e americani in Cina

PECHINO, 24

Un telegramma da Tung Kuan dice che dieci missionari, di cui sei inglesi e quattro americani, compresi due fanciulli, si trovano a Hungtu nello Sciansi, occupato dalle truppe rosse. S'ignora la loro sorte. Otto missionari inglesi e quattro francesi sono egualmente isolati in seguito alle incursioni dei rossi a Ping Ganfu. L'Ambasciatore inglese ha chiesto al Governo di Nanchino e al governatore dello Sciansi, di assicurare la protezione dei missionari. Cinque divisioni di truppe di Nanchino sono arrivate nello Sciansi, per rafforzare le truppe di quella provincia. Tuttavia la situazione rimane grave. L'addetto militare inglese in Cina è partito per Taiyuan, allo scopo di studiare i mezzi di soccorrere i missionari inglesi circondati dai comunisti a Fenyang nello Sciansi.

Telegrammi ai giornali annunciano che i comunisti hanno annientato un battaglione di truppe di Nanchino nello Sciansi. Si annuncia da fonte ufficiale che le truppe cinesi hanno ripreso Snituchen, importante base militare dei comunisti e centro delle loro organizzazioni.

Isole del Pacifico adibite

a base navale degli S. U.

SAN FRANCISCO, 24

Il Ministero della Marina ha assunto l'amministrazione del gruppo delle isole Kure, nel Pacifico centrale ad appena 57 miglia dalle isole Midway, nelle quali, com'è noto, le «Panamerican Airways», col consenso del Ministero suddetto, hanno impiantato una base per la loro linea aerea attraverso il Pacifico.

La decisione del Ministero della Marina è unanimemente accolta come l'indicazione che nelle isole Kure sarà costruito un nuovo anello della difesa lontana delle coste del Pacifico. Esse si trovano a 3000 miglia dalla terra più vicina del Pacifico occidentale e a 1380 miglia da Honolulu.

CRONACA DELLA CITTÀ

Domani alle 9.45 partono per l'A. O. le Camicie Nere

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Giovedì, alle 9.45, partirà dalla Stazione Centrale con destinazione A. O., una compagnia di Camicie Nere delle Tre Venezie costituita dalla 58.a Legione «S. Giusto».

La compagnia lascierà la caserma di via Ferriera alle 9 e raggiungerà la Stazione percorrendo Corso Garibaldi, Corso Vittorio Emanuele III, via Roma, via Cellini, Piazza Libertà.

Invito tutti i camerati ed i cittadini che ne hanno la possibilità a portare ai camerati partenti l'affettuoso augurale saluto di Trieste.

IL VICESEGRETARIO FEDERALE

Michele Risolo inizia oggi al Circolo di cultura i Corsi di preparazione politica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi avranno inizio le lezioni teoriche settimanali dei Corsi di preparazione politica, lezioni che avranno luogo dalle 18 di ogni mercoledì nella sala maggiore del Circolo di cultura professionisti e artisti, in via S. Nicolò 12.

Quest'oggi terrà lezione il camerata prof. Michele Risolo sul tema «La dottrina del Fascismo nel recente discorso del Duce all'assemblea nazionale delle Corporazioni».

I giovani dei Corsi di preparazione politica (primo e secondo biennio) sono pertanto convocati nella sede suindicata per le 17.50.

Ispezioni amministrative

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Domenica scorsa il segretario amministrativo federale con il collegio dei sindaci ha ispezionato i Fasci di Combattimento di Doberdò del Lago, Staranzano e Ronchi dei Legionari.

Nel Partito

G. U. F.

Convocazione Direttorio. *Il Direttorio è convocato in sede questa sera alle ore 22.*

Assistenza culturale. *Come abbiamo annunciato, la sezione culturale del «Guf» ha indetto un corso di discussioni e lezioni che, sostenute da camerati, di particolare attitudine, avranno stretta attinenza ai programmi universitari. Le lezioni avranno inizio lunedì 30 corrente ed osserveranno il seguente orario: matematica: lunedì dalle 21.15 alle 22, mercoledì dalle 18 alle 19, venerdì dalle 21.15 alle 22. Statistica: lunedì dalle 22 alle 23, venerdì dalle 22 alle 23. La frequenza è libera e gratuita, riservata ai soli tesserati del «Guf». Per ulteriori schiarimenti, in sede.*

F. G. C.

Tesseramento Fasci Giovanili anno XIV. *Tutti i Giovani Fascisti dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste, che non hanno ancora provveduto al tesseramento per l'anno corrente, sono invitati a farlo immediatamente. Sono inoltre invitati a fare domanda di passaggio dai Fasci Giovanili di Combattimento al P. N. F. tutti i Giovani Fascisti delle classi 1912 e antecedenti, che non l'avessero ancora fatto, ritirando dalla segreteria del Comando federale (Piazza Verdi 1, p. III) l'apposito modulo di passaggio.*

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti appartenenti alla classe 1917, sono comandati di presentarsi venerdì sera alle ore 20, in borghese, al Comando federale.*

Squadra mitragliatrice pesante. *Oggi, tutti i Giovani Fascisti facenti parte a codesto reparto, sono comandati di trovarsi in sede del Fascio Centro piazza G. Verdi n. 1, alle ore 7.30 precise, per la consueta istruzione teorica.*

G. R. F.

Gruppo rionale fascista «A. Olivares». *I fascisti abitanti nelle vie: San Michele, Madonna del Mare, di Carana, Santa Lucia, Vittoria Colonna, Viale III Armata, piazza Hortis, che non hanno ancora provveduto alla timbratura della tessera del P. N. F. per l'anno XIV, sono invitati a presentarsi alla segreteria di questo Gruppo nei giorni 25, 26 e 27 corr., dalle 19 alle 21.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Le dopolavoriste iscritte al corso di pizzi e merletti e quelle che desiderano frequentarlo, sono invitate a presentarsi questa sera alle 18.30 presso l'Istituto Industriale, via Gatteri 4, II p. Alla stessa ora, «storia dell'arte», nella scuola di via Rismondo.*

FASCIO FEMMINILE

Comunicato. *Tutte le Giovani Fasciste, che sono in possesso della divisa, sono comandate giovedì alle 8.15, dinanzi la Stazione centrale, per la consegna di un gagliardetto alle Camicie Nere partenti per l'Africa. Le aziende, le ditte in cui le camerate sono addette, sono pregate di concedere loro un'ora di licenza.*

Assegnazione negli Alpini. In vista della prossima chiamata alle armi della classe 1915 la presidenza della Società Alpina delle Giulie invita i propri soci di detta classe, che desiderano entrare nel corpo degli alpini ed essere assegnati al 9.o Reggimento, a voler darsi in nota alla segreteria sociale (via Milano 2) non più tardi del 28 corrente. Non soci del sodalizio che siano abili sciatori e alpinisti potranno segnalare entro tale termine i loro nomi alla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini (via Milano N. 2); dovranno però indicare in un breve promemoria, la loro attività come sciatori e come alpinisti, precisando l'ente, società, dopolavoro ecc. presso il quale hanno svolto la loro attività.

La conferenza Vlach all'Acegat. Oggi, alle 20.30, il cav. dott. Giuseppe Vlach terrà nel teatrino della sede di via Cesare Battisti N. 10, la seconda conferenza di propaganda igienico-sanitaria per i dopolavoristi. Il tema di questa seconda importantissima serata sarà «Le malattie tropicali». L'ingresso è libero a tutti i dopolavoristi e loro familiari.

Il Comitato di azione dalmatica invita tutti gli azzurri e i componenti del Consiglio direttivo al rapporto che avrà luogo venerdì alle 20 in sede di via G. d'Annunzio 2.

Il direttorio dei Volontari ricevuto dal sen. Grazioli

Il Vicesegretario federale ha ricevuto il Direttorio della Compagnia volontari giuliani e dalmati. Al saluto rivoltogli dal presidente della Compagnia il Vicefederale ha risposto con espressioni di viva simpatia a nome del Fascismo triestino.

Il Vicesegretario federale ha ricevuto inoltre il presidente ed il Direttorio dell'Associazione combattenti, cui ha ricambiato il saluto rivoltogli con viva cordialità.

Le tessere dell'O. B. distribuite alla Scuola «G. Corsi»

Sabato nella scuola «Guido Corsi», alla presenza del Presidente provinciale e del Direttore ginnico-sportivo dell'O. B. si svolse la cerimonia della consegna delle tessere agli alunni, adunati e inquadrati in divisa nel cortile dell'edificio. Il rito solenne e austero ebbe inizio col canto di «Giovinezza» e col saluto al Duce.

Quindi il direttore della scuola, dopo aver porto il saluto al Presidente dell'O. B. rilevò come già da sei anni il tesseramento è totalitario, pur trattandosi di alunni che in gran parte provengono da famiglie disagiate. Fece notare l'affiatamento e la collaborazione della scuola con l'O. B. tale che i risultati furono veramente cospicui: quattro medaglie d'oro e cinque d'argento, conquistate dagli alunni nelle varie gare ginnico-sportive dello scorso anno scolastico. Espose infine tutta la attività extra scolastica svolta gratuitamente da molti insegnanti a favore dell'O. B.

Il Presidente provinciale dell'O. B. rispose con parole di plauso per l'organizzazione proficua e per i risultati brillanti ottenuti dalla scuola, esortando gli alunni a perseverare nelle loro prestazioni sportive, in modo da distinguersi anche nelle gare imminenti degli agonali. Si procedette poi al tesseramento simbolico, dopo che un alunno ebbe pronunciato il giuramento di rito. Furono quindi consegnate la pagelle agli alunni iscritti all'albo d'onore della scuola e si consegnarono i premi del fondo «Ruzzier» agli alunni prescelti. La prima parte della cerimonia si chiuse al canto degli inni delle Organizzazioni Giovanili e col saluto al Duce.

Gli alunni, assieme a numerosi famigliari, assistettero infine a un trattenimento vario di canto corale, di solisti, di recitazione e di danze ritmiche, eseguito esclusivamente da alunni della scuola, nel teatrino della palestra che si volle inaugurare in questa occasione solenne.

La celebrazione del 17.o Annuale dei Fasci Al G. R. F. «L. Casciana»

Alla presenza dei fascisti del rione, del Fascio femminile e di altri intervenuti, è stato celebrato il XVII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Il fiduciario dott. Rosso, dopo avere ordinato il saluto al Re e al Duce e dopo di avere invitati gli intervenuti ad elevare un pensiero riverente ai gloriosi Caduti in A. O., ha porto il saluto del Segretario federale, volontario in A. O., attualmente in viaggio, ed ha poi lasciata la parola al camerata del «Guf» Betto Rosso, il quale, con parole sobrie ma piene di passione, ha rievocata l'adunata di Piazza S. Sepolcro, elencando poi le principali date finora scritte nella storia attuale dal Fascismo nel periodo 19 marzo 1923-19 marzo 1936. La manifestazione ha avuto come termine lo scoprimento di una targa ricordo della data iniqua «18 novembre 1935-XIV».

Al Dopolavoro Marina Mercantile

Il D.I.M.M., mentre nella giornata fu presente con i suoi labari, i suoi marinai e i suoi Consigli direttivi alle manifestazioni con cui Trieste fascista ha celebrato la fatidica data, la ricordò pure nella serata nelle sue tre Sezioni. Nella Sezione A, presentato dal presidente camerata dott. Mario Valentinuzzi, tenne un ispirato e vivace discorso commemorativo il camerata Massimo Rota, il quale alla fine fu entusiasticamente e cordialmente applaudito dai presenti.

Dopo la celebrazione, l'ottimo complesso liutistico del Dopolavoro «Acegat» diretto dall'instancabile m.o Nino Micol, ha sostenuto un interessante e svariato programma. Nell'ottima esecuzione ebbero risalto e furono applauditi la sinfonia del «Barbiere di Siviglia», le due «Danze ungheresi» e in particolare la fantasia della «Contessa Maritza». Molto applaudito fu il solista Ferruccio Bonivento. Dopo l'esecuzione, il pubblico che gremiva la sala, è stato generoso di applausi.

Nella Sezione B, il camerata Nordio, presidente di sezione, tenne un brillante discorso, al quale seguirono inni patriottici, indi un trattenimento. Lo stesso avvenne nella Sezione C, ove la commemorazione fu tenuta dal presidente A. Sandrini.

Al Dopolavoro Cantieri

Il Dopolavoro «Crda» ha tenuto lunedì 23 corr., una serata d'arte varia, alla quale partecipò il solito folto pubblico di soci e la Direzione del fiorente sodalizio. Dopo l'esecuzione degli inni da parte dell'orchestra, il camerata E. Ballis disse una prolusione celebrativa della fatidica data e quindi la gentile signorina Ester Orell e il signor Francesco Massini eseguirono applauditissimi, un interessante programma di canto, mentre l'orchestra sociale, diretta con la consueta valentia dal m. Ruggier, svolse alcuni brani orchestrali chiudendo degnamente la bella serata.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
24 marzo 1936-XIV	
Nati vivi	23
maschi 12; femmine 11.	
Noti morti	—
Morti	20
Matrimoni	—

Il col. Martelli commemora Assaba all'Alpina

Ieri sera, nella sede dell'Alpina, in via Milano, il col. Martelli, presidente della locale Sezione dell'Associazione nazionale alpini, tenne l'annunciato discorso commemorativo sulla battaglia di Assaba, di cui ricorre in questi giorni il 22.o anniversario.

Dopo aver rivolto un fervido saluto alle truppe combattenti in A. O., l'oratore entrò nel vivo dell'argomento e, sulla scorta dei suoi ricordi personali, illustrò al folto pubblico convenuto le fasi salienti della gesta gloriosa, ponendo in rilievo specialmente il contributo dato dalle fiamme verdi dei battaglioni «Feltre» e «Tolmezzo» per raggiungere la vittoria finale, suggellata dalla conquista del Gebel.

Il col. Martelli, che fu interrotto più volte da vibranti applausi, terminò il suo dire col saluto al Re e al Duce.

Serata di poesia. Domani il dott. Gianni Carmine dirà nella sala della «Telve», alle 20.35, liriche di Eleonora Torossi, Virgilio Giotti, Cesare Sofianopulo, Oreste Cuppo.

L'odierna conferenza Pasini sul conflitto italo-etiopico

Stasera, alle 20.30, nella sala Duca d'Aosta (Piazza Unità 6), sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, Ferdinando Pasini terrà l'annunciata e attesa conferenza sul tema «Il dramma giallo ginevrino: interessi e ideali». Le ideologie religiose e politiche venute fra loro a paragone sul terreno di Ginevra, gli errori commessi dalla Società delle Nazioni nell'ostinarsi a risolvere il conflitto italo-etiopico con criteri e metodi sbagliati, la responsabilità che spetta all'Inghilterra nelle gravissime conseguenze degli errori ginevrini per la pace di tutto il mondo, saranno gli argomenti trattati dal chiarissimo e valoroso conferenziere, polemicamente, ma con piena oggettività, com'è costume della critica fascista.

"Aquile di Roma"

Oggi, alle 19.45, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo N. 15 la rappresentazione dell'operina «Aquile di Roma».

«Aquile di Roma» che rifà la gloriosa storia di Roma è per l'appunto una realizzazione degna di elogio. Oltre cento organizzati della Casa Balilla Brunner ottimamente istruiti rievocano con forza e vivacità l'alba di Roma.

Autoposteggio di Piazza Verdi. Da oggi l'autoposteggio del «Raci» di Piazza Verdi viene provvisoriamente trasportato in Piazza Tommaseo, durante i lavori della fognatura.

La Commissione di propaganda per il censimento

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, si è ieri riunita, per la prima volta, nel Palazzo del Governo, la Commissione provinciale di propaganda per l'VIII Censimento della popolazione.

La Commissione, costituita a sensi dell'art. 20 del regolamento per l'esecuzione del censimento, si compone dei signori:

1) dott. Luigi Puerari, delegato del Vicesegretario federale; 2) prof. Pier Paolo Luzzatto-Fegitz, in rappresentanza del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa; 3) dott. Giuseppe Reina, R. Provveditore agli Studi; 4) dott. Carlo Scala, in rappresentanza dell'U. P. F. dei commercianti; 5) dott. Antonio Juretig, in rappresentanza dell'U. P. F. degli industriali; 6) dott. Domenico Costa, in rappresentanza dell'U. P. F. dei professionisti e artisti; 7) rag. Guido Palese, in rappresentanza dell'U. P. F. degli industriali; 8) Antonio Messarotti, in rappresentanza dell'U. P. F. dei lavoratori dell'industria: 9) dott. Daniele Prinzi, in rappresentanza dell'U. P. F. dei lavoratori dell'agricoltura; 10) Antonio Gardeni, in rappresentanza dell'U. P. F. dei lavoratori del commercio; 11) rev.mo mons. comm. Giusto Buttignoni, parroco di S. Giusto; 12) dott. Adolfo Cristian, direttore dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa.

S.E. il Prefetto ha richiamato anzitutto l'attenzione della Commissione sulla specialissima importanza che il Governo Fascista attribuisce alla prossima rilevazione della popolazione del Regno, facendo notare come tale rilevazione si differenzi da quelle precedenti per l'importanza che è stata attribuita alla raccolta dei dati riguardanti la professione o condizione dei censiti.

Ha quindi illustrati i compiti assegnati alla Commissione provinciale di propaganda, ricordando che essa è chiamata a mettere in atto i mezzi più idonei per propagandare i fini del censimento e le modalità della sua esecuzione. Commissioni costituite nei Comuni della Provincia completeranno la sua opera.

Specialmente nei confronti delle categorie meno colte uno speciale interessamento deve essere posto per sgombrare dall'animo della popolazione ogni falsa idea circa i fini del censimento, sulla sua assoluta segretezza e sulla assenza di qualsiasi finalità fiscale. In questo campo particolarmente efficace sarà l'opera che saranno invitati a svolgere i parroci, gli insegnanti, gli organizzatori ecc.

"Il giardinaggio in tempo di sanzioni"

Di questo importante argomento parlò ieri sera a un folto uditorio di rurali, in sala del Circolo rionale «Trevisan» di S. Giacomo il chiaro ing. dott. Giuseppe Turre, ispettore alle impiantagioni del nostro Comune.

L'oratore ha esordito esponendo il principio, secondo il quale le colture per l'abbellimento dei giardini vengono sostituite con delle culture vitalizie; e in proposito ha dato esempi pratici per dimostrare come si proceda alla trasformazione e al passaggio dal vero giardino a giardino con culture ad ortaggi, pur conservandone il carattere ornamentale.

Nella seconda parte della conferenza, il dott. Turre ha dimostrato l'importanza igienica della nutrizione degli ortaggi. Ha dato le misure di superficie per ottenere ortaggi per una famiglia di 5-6 persone durante tutto l'anno; ed ha esposto il turno della coltivazione negli orti, con particolare riguardo alle condizioni climatiche della nostra zona; ha spiegato come si debba procedere al dissodamento del terreno, alla zappatura ed alla cura che si deve avere per le piante in generale; infine ha dimostrato e spiegato i modi più razionali di concimazione e altresì le pratiche della semina, la scelta del seme, la prova di germinazione, l'importanza della semina a riga, del trapianto, delle culture intercalari e della cultura intensiva, dimostrando con tutte queste pratiche come si possa ottenere da superfici molto piccole abbondanza di ortaggi, concorrendo in tal modo a quella capacità di autarchia economica che è nei programmi del Regime e che rappresenta uno sforzo per la resistenza contro le sanzioni.

Il dott. Turre, che è stato attentamente seguito dagli ascoltatori, in prevalenza rurali, suscitò alla fine un'ovazione cordiale per la interessante conferenza, esposta con tanta chiarezza di concetti e suggerimenti pratici.

Il Duca degli Abruzzi commemorato all'Istituto Coloniale Fascista

Domani 26, alle 20, nell'aula magna dell'Istituto Gian Rinaldo Carli» di via Diaz 20, il dott. Angelo Filippuzzi, dell'Istituto coloniale fascista terrà la commemorazione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

L'oratore accompagnerà la sua parola con la proiezione di numerose fotografie assunte durante il suo recente viaggio. L'ingresso è libero.

Alpinismo e scuola. Domani alle 20.45 il preside comm. Gentile terrà alla Società Alpina delle Giulie l'annunciata conferenza sul tema: «Alpinismo e scuola». I soci e gli amici del sodalizio sono invitati a intervenire numerosi.

Per il trattenimento dell'Adria, che si terrà, fuori calendario, domenica prossima dalle 17 in poi, in sala massima, sono validi gli inviti normali. Informazioni e nuove richieste in segreteria, via Coroneo 15, oggi e venerdì dalle 18.30 alle 19.30 (telefono 92-56).

Per le vedove ed orfani di tranvieri

L'Acegat comunica che anche questo anno, in occasione del Natale di Roma, verranno assegnate dal Fondo graziali e sussidi alle vedove ed orfani di tranvieri, venti graziali di lire 250 ciascuna a favore di vedove bisognose e meritevoli di tranvieri che abbiano prestato servizio presso l'Azienda per almeno cinque anni.

Le domande di concorso, da redigersi su carta semplice, dovranno essere presentate alla Direzione dell'Azienda non più tardi del giorno di sabato 11 aprile, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti: attestato di povertà, certificato di buona condotta di data non superiore ai tre mesi, stato di famiglia, certificato di cittadinanza italiana ed altri documenti ritenuti idonei a costituire una preferenza. Hanno diritto di concorrere solamente vedove di tranvieri deceduti in attività di servizio dopo il 3 novembre 1918 e con una anzianità non inferiore ai 5 anni, oppure di tranvieri pensionati dopo il 3 novembre 1918.

La distribuzione avverrà nei locali del Dopolavoro Acegat, in via Battisti 20, in ora da stabilirsi.

La conferenza Tribelli al Dopolavoro «Crda»

Questa sera, alle 20.45, al Dopolavoro «Crda» Ario Tribelli terrà l'annunciata conferenza sul suggestivo tema «La montagna e i suoi poeti» illustrata da numerose proiezioni. L'ingresso è libero ai soci e familiari.

Per i possessori di bilancie automatiche

Il locale Ufficio metrico avverte i possessori di bilancie automatiche di usare una scrupolosa osservanza sull'uso degli strumenti metrici adoperati in commercio per non incorrere nelle penalità previste e punite dalle vigenti disposizioni di legge. Pertanto è fatto obbligo ai proprietari di bilancie automatiche di porre la massima attenzione affinchè l'indice delle predette bilancie, quando queste sono scariche, si trovi sempre in corrispondenza dello zero della scala graduata, poichè qualsiasi deviazione dell'indice rispetto allo zero, nel senso della graduazione va a danno esclusivo del pubblico e costituisce pertanto una contravvenzione al regolamento sul servizio metrico. Tale contravvenzione comporta, ed è bene che lo si sappia, il sequestro dell'istrumento e un'ammenda estensibile sino a 2000 lire, senza pregiudizio delle maggiori pene detentive stabilite dal Codice penale nel caso che il giudice riconosca l'eventuale sussistenza di un reato di frode in commercio. Per cui occhio alle bilancie e attenzione a non incappare negli articoli del Codice, altrimenti saranno dolori. I commercianti sono avvisati e, uomo avvisato...

La simpatica offerta di un cittadino polacco

Il chiaro presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà, gr. uff. Arnoldo Frigessi Di Rattalma, ci fa conoscere la simpatica lettera, che più sotto riproduciamo, inviata da un alto funzionario polacco della Riunione, assieme ad un'offerta di denaro, alla Croce Rossa Italiana. La lettera, che porta la data del 9 marzo, mostra con viva evidenza come anche nei Paesi sanzionisti il nostro Paese conta tante devote amicizie, e anche come l'attività delle Compagnie di assicurazione italiane rappresenti all'estero uno strumento di propaganda per la nostra Nazione. Ecco la lettera:

«Egregi signori, desidero esprimere i sentimenti della mia profonda simpatia per la grande Nazione italiana nel momento dei suoi gravi sforzi per stabilizzare il proprio avvenire, e deporre una modesta prova di amicizia per un Paese che ha così immensi meriti per l'opera della civiltà umana, offrendo la piccola somma di lire 400 a favore della Croce Rossa Italiana.

Avendo passato il mio permesso l'anno scorso in Italia, ho avuto la possibilità di conoscere la vita del popolo e lo spirito del suo Governo. Ho acquistato l'invincibile convinzione che il sistema statale dell'Italia contemporanea fondato su grandi tradizioni e luminosi principi della cultura latina, costituisce l'unica garanzia dello sviluppo storico della Nazione italiana, rispondendo ai suoi interessi politici ed economici.

Il Governo autoritario in Italia, basato sulla volontà del popolo, improntato di uno spirito di vera grandezza, non ha in sè nessun dispotismo, accusa adoperata con poca coscienza dalla propaganda antiitaliana. Bisogna soprattutto rilevare il bellissimo principio di tolleranza religiosa e nazionalista che ispira il Governo dell'Italia contemporanea secondo le grandi tradizioni romane. Il rispetto dei diritti naturali del cittadino senza differenza di razza, di nazionalità e di religione, costituisce la base della vita di Stato nell'Italia contemporanea. Dato che mantengo dei contatti vicini con i circoli giornalistici in Varsavia, cerco di diffondere queste mie convinzioni tra i colleghi giornalisti, influendo a favore del loro atteggiamento italofilo in questi gravi momenti di guerra».

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Bancari. Domani dalle 20.30 in poi solito trattenimento danzante. Questa sera alle 19 ginnastica ritmica. Sono aperte le iscrizioni alla sezione tennis per familiari.

Dopolavoro Poligrafico. Domani alle 16 conferenza di carattere medico sostenuta dal dott. Salomone del Giglio. Sabato grande ballo dei poligrafici in sala Tartini, via Carducci 24. Gli inviti si possono ritirare in sede sociale.

Dopolavoro Crda. Si comunica agli interessati che le prove della sezione banda avranno luogo ogni giovedì dalle 20.30 in poi in sede.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 20.30 la filodrammatica rappresenterà la brillante commedia in tre atti «Fatemi la corte».

«Dimm» Sezione C. Questa sera dalle 19 alle 23 trattenimento.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Aperta seralmente mostra pittura Russatti. Domani ore 20.45 conferenza prof. Gentile: «Alpinismo e Scuola»; sospesa lezione di topografia.

Gars. Domenica escursione sciatoria in Carnia. Partenza sabato, alle 19.30, dalla Piazza Dalmazia, con automezzo.

Ditelo a tutti!...

ai Vostri parenti, ai Vostri amici, alle Vostre amiche, che la Vostra bambina è raggiante di felicità perchè le avete data in lettura una copia della rivista «Modellina», la rivista che rende felici le bimbe e diletta moltissimo anche i babbi, le mamme e tutte le persone grandi.

«Modellina», ad ogni bimba che si abboni per un anno dona una bambola. E che bambola! Comprate «Modellina» e saprete!

TEATRI E CONCERTI

"Scirocco,,

...logo e tre atti di Ferenc Herczeg al Verdi

...l romanzo e nel teatro ungherese ...affini nella rappresentazione psico... dei tipi, nella casistica dell'amo... ...ella esasperazione dei sentimenti, ...contrapposizione dei caratteri, ri...amo quasi sempre una figura di ... che è, come nel teatro francese e ...teatro russo, il fulcro dell'azione, ...tro ideale attorno al quale si an... e si snoda il gioco scenico. Questa ..., piena di fermenti misteriosi, im...va e contemplativa, irrequieta e ...algica, triste nella gaiezza e gaia ...larità, dall'anima concitata e tor...tata, carica di dissonanze e di a...ze, un po' preda del proprio istin...n po' signora della sua volontà di ..., rappresenta sotto certi aspetti ... il carattere etnico e la configura... artistica della razza. Il teatro un...se è occidentale nell'invenzione ... favola, nel gioco teatrale, nella ... dell'impostazione; ma è pieno di ...si e di derivazioni russe nel dise... dei caratteri, cioè riflette nell'arte ...titudine spirituale della sua posi... geografica. Nella commedia di ieri, ascoltata con vivo interessamento, ...re ci presenta una donna tipica... espressiva dell'arte ungherese: ... Roeser e la colloca tra due uomini, ...due concezioni antagonistiche della ... tra due mondi opposti, senza dare ...ssa un'individualità bene determi... ma lasciando che attraverso il tra... drammatico della sua esperienza ...inile, l'anima di questa donna, nei ... atti ancora informe, ingenua, in...escente e concitata, carica di oscu...ostalgie, oscillante tra la bramosia ... libertà e dell'amore, e la necessi... precisarsi e prendere forme nella ...tà quieta e sicura della vita bor...e, raggiunga pienezza di sè e si pla... nella maternità. Sotto apparenze ...ali forse convenzionali, la protago... di questa commedia è tra le figure ...significative e rivelatrici del teatro ...erczeg. Il disegno psicologico, nei ... tre atti, si mostra nello strano, ...rnissimo procedimento degli unghe... l'indagine è tutta a sbalzi, a ...mbescio, a illuminazione indiretta ... stati d'animo; il personaggio si ...ra per sobbalzi, con tratti di repen...luci e di improvvise ombreggiature, ...verso precipitazioni di sentimenti, ...zioni di carattere, dall'armonia alla ...nanza, dal canto all'urlo, con un ...bondare del cuore e della fantasia ...i ti par di sentire lo struggimento ... e doloroso dello zingaro.

***

...ra Roeser è l'amante di un grande ...stro di musica. Ella è l'interprete ... sue canzoni, è l'incarnazione della ...arte, è lo strumento della creazione ...Maestro: perciò Dora Roeser non ha ...ndividualità, non è, di fronte al ...stro, nè un'ispiratrice, nè una don...he può essere amata, ma solamente ...oggetto passivo che il grande musi... adopera per la propria gloria di ...on è mai satollo. Il Maestro oppri... Dora con la potenza smisurata del...e, con la violenza implacabile del...ismo; egli è una specie di dio Mo... della musica che inghiotte e sacri... quanti devono servire la sua arte. ...o Dora s'è ribellata. Il Maestro di... non essere un uomo, ma un super... ... missionario della nuova espres... sinfonica, la musica nell'assoluto... essenza della sua funzione. Dora vi... ...l'ombra di quella gloria, in una ... di ebbrezza che esercita su di lei ...ascino misterioso al quale non può ...rarsi.

...ro ella ha nostalgia di una vita ...lta, di un amore in cui potesse do...re, di un uomo che la riconducesse ...n'atmosfera meno incandescente, ...creature concrete e non tra imma... metafisiche. Dora, durante un con... in cui il Maestro l'ha maltratta... nome dell'Arte pura, si ribella al ...iale dittatore, al sublime tiranno e ... con un uomo terreno, con un pic... [illegible]

certezza finale. Il dott. Fabiani è un cinico in amore ed è anche un egoista del sentimento. Dapprima Dora respinge e ripudia il linguaggio insinuante e i doni preziosi del giovane, ma quando egli le confessa di essere mandato dal marito per tentare la prova, ed ella ha coscienza di essere diventata oggetto di esperienza e di poca fiducia, avviene il colpo di scena: Dora richiede al dott. Fabiani di essere amata sul serio. Così si stabilisce una specie di intesa sentimentale fra i due, e il marito acuisce i sospetti e attende gli sviluppi dell'assedio amoroso per accertarsi della colpevolezza o dell'innocenza di Dora. Ma anche questa donna del teatro ungherese, come tanto altre, non si lascia individuare e sfugge alla conoscenza del l'uomo che la insegue come un'ombra senza poterla afferrare. Dora accetta di andare in casa di Fabiani il quale sarà accompagnato dal marito di lei. Dora apprende dalla sorella che in quella casa c'è una trappola in cui il marito vorrebbe prenderla. Ma la trappola è per il marito. Dora respinge le proposte d'amore di Fabiani che sono sincere perchè egli s'è innamorato del proprio gioco, e invece di far prigioniera la donna si è imprigionato da sè medesimo. Tamas, nascosto dietro una tenda, apprende che sua moglie è una donna onesta e dalla moglie stessa ha l'annunzio che un lieto evento presto rallegrerà la loro casa. Il deliquio che Dora attribuì allo scirocco, era invece il primo annunzio della maternità. Dora s'è rivelata onesta, ma ella vuole che il marito riconosca questa sua virtù con una prova di fiducia verso di lei: cioè che continui ad essere amico di Fabiani. Ed anche questa conclusione è tipicamente ungherese.

***

La Compagnia ci ha dato ieri sera una interpretazione finissima, incisiva, espressiva, equilibrata di questa bella e singolare commedia. E ci ha mostrato con quanta intelligenza e grazia femminile Evi Maltagliati ha affrontato una parte tanto complessa appunto perchè richiede stati d'animo indefiniti; perchè oltre le parole del dialogo c'è l'animazione, l'alone, la vibrazione spirituale dalla quale il personaggio prende vita. Bene la Maltagliati ha realizzato i tre aspetti della parte: al primo atto oppressa e annientata e dominata dal Maestro; al secondo e terzo nostalgica, insoddisfatta, irrequieta e bramosa di ritornare verso il passato; e nel quarto, donna esperta che signoreggia il suo gioco amoroso. Certo, questi personaggi vanno ancora approfonditi e meditati e indagati, talchè molte possibilità si offrono ancora a questa intelligente attrice. Sergio Tofano ha raffigurato con melanconica arguzia il suo personaggio e Gino Cervi ha dato al dott. Fabiani preciso e sostanzioso rilievo. La signorina Niny Gordini è un'attrice spontanea, garbata che intuisce il valore delle tonalità e il senso dell'espressione e ieri sera ebbe approvazioni. Il Porelli ha dato al Maestro, oltre alla truccatura indovinatissima, un'enfasi piena di sapore. La traduzione italiana è dovuta a Balla e De Vellis ed è stata molto apprezzata, malgrado le difficoltà sintattiche e delle locuzioni, per scioltezza e chiarezza di linguaggio. Dopo ogni atto, gli applausi furono calorosi, cordiali e gli artisti apparvero al proscenio cinque o sei volte vivamente acclamati. Un fervidissimo successo.

v. t.

La recita in onore di Gino Cervi al Verdi

Con la «Dama bianca» commedia in tre atti di De Benedetti e Zorzi, si darà stasera la recita in onore di Gino Cervi, l'attore eletto che diede dell'arte sua tante e così notevoli interpretazioni e che mostrò la bella maturità artistica e la ricchezza delle sue doti sceniche. Gino Cervi, dopo una laboriosa preparazione artistica, s'è imposto alla considerazione del pubblico raffigurando sul palcoscenico e sullo schermo personaggi in cui egli ha saputo esprimere, con finezza e compostezza mimica, un caldo e vigoroso temperamento drammatico e viva penetrazione spirituale. Stasera Cervi sarà accolto con simpatia e riconoscimento ed avrà i meritati omaggi di cui l'arte sua è degnissima.

Come è stato annunziato, sabato si darà la tanto attesa prima esecuzione italiana della nuovissima commedia in tre atti di Ladislao Fodor «Esami di maturità» per la quale c'è il più fervido interessamento. Al camerino del teatro sono già aperte le prenotazioni.

Il concerto Sigon al Dopolavoro delle Assicurazioni

Domani, alle 20.45 avrà luogo nella sala Duca d'Aosta, per i soci del Dopolavoro Assicurazioni Generali, un concerto del violoncellista Ettore Sigon, col seguente programma: 1) Corelli: Adagio; 2) Haydn: Concerto in Re maggiore - Allegro moderato - Adagio - allegro (cadenze di F. Klengel); 3) Valentini: Grave ed allegro; 4) Popper: a) Fiore d'autunno; b) La farfalla. Accompagnerà al pianoforte il maestro Alessandro Costantinides.

Gli invitati per il concerto si possono ritirare presso la segreteria, piazza Unità 6.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 19 e 20.30, spettacolo cinematografico nella sede «S. Tripcovich» del Dopolavoro Ferroviario. Domani, con lo stesso orario, il film verrà replicato alla sede «Vittorio Veneto».

ASTERISCHI

In treno come in ufficio

Non sempre i viaggi sono fatti per semplice svago. Il viaggio in treno rappresenta anzi, il più delle volte, una sosta forzata ad una vita febbrile. Proprio in quelle ore di obbligata inattività l'uomo d'affari, riflettendo posatamente, formula nuove idee, rivede molti giudizi, si accorge della necessità di modificare alcune decisioni; scopre la possibilità di altre iniziative. Occorrerebbe mettersi subito in comunicazione con Tizio, avvertire Caio, consultare Sempronio... Ed ecco l'utilità dei telegrammi treno, istituiti dai Telegrafi dello Stato. I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti, per l'interno del Regno e per i seguenti Stati esteri: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria. Per l'acquisto del modulo speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno, per le tariffe e per ogni altra informazione, rivolgersi al conduttore del treno.

Quello che vi piace

Tutti sappiamo che oggi si vive una vita intensa, una vita che esige attività coraggiosa e anche sacrificio. Tuttavia, nella normalità dei casi, nessuno sarebbe disposto a far continui esercizi di rinuncia e di astinenza. Non bisogna escludere dalle nostre giornate laboriose quegli onesti conforti del piacere che ci dispone ad agire con i nervi tranquilli e con operoso ottimismo. Diciamo anche che non bisogna privarsi di una frequente *Macedonia extra*, la sigaretta che con la sua perfezione di gusto e di profumo ci offre delle sensazioni di delicata gioia e ci consente di superare tanti momenti di attrito della vita quotidiana.

Una culla

La casa del dott. Silvio Rutteri, conservatore dei Musei Civici di Storia ed Arte e del Risorgimento, è stata allietata dalla nascita di un Balilla. Alla gentile signora, al dott. Rutteri e al piccolo Giancarlo auguri e felicitazioni.

Casa colonica devastata dal fuoco

25 quintali di foraggio distrutti

Un pericoloso incendio, che ha completamente distrutto una casa colonica e devastato il piano superiore di una casetta attigua, è scoppiato ieri, nel pomeriggio, al N. 123 della località di San Dorligo della Valle.

Sviluppatosi con grande rapidità nel fienile della prima costruzione, il fuoco ha avuto inizio alle 18.15, ed in pochi minuti l'intero piano elevato, nel quale si trovavano immagazzinati 25 quintali di fieno, è stato in preda alle fiamme. I contadini del luogo, coadiuvati dai carabinieri e da alcune guardie campestri, hanno tentato di fronteggiare il pericolo con ogni mezzo, ma è stato necessario bentosto avvertire i nostri pompieri che si sono subito portati sul luogo con due treni di campagna ed un'autopompa agli ordini del vicecomandante Uxa. Essendosi nel frattempo l'incendio esteso all'intero fabbricato ed al tetto della casa vicina, l'opera di estinzione durò complessivamente quasi sette ore, sicchè i pompieri hanno fatto ritorno in città appena a tarda ora.

Distrutti i venticinque quintali di foraggio, il fuoco ha completamente devastato internamente la prima casetta, distruggendo mobili, masserizie ed arnesi di lavoro, per danneggiare quindi seriamente anche il tetto della casa attigua, che è rimasta scoperchiata per una superficie di 25 metri quadrati. Il danno complessivo sofferto dalla contadina Amalia Strain supera le lire 15.000.

Ragazza investita da un velocipedastro

riporta la frattura del cranio

Ieri sera, erano già le 21 e mezzo, che sulla piana asfaltata della riviera di San Sabba tre giovani, Italia Fantin, un fratello di lei, Benvenuto e la diciottenne Libera Ugrin, abitante al n. 340 di San Sabba, si divertivano a pattinare con le rotelle empiendo di risate il luogo a quell'ora deserto e silenzioso. Tutto a un tratto passarono di là due ciclisti in volata e il passaggio fu contrassegnato da una disgrazia: la Libera Ugrin, investita da uno dei due pedalatori, che sparvero nelle tenebre, cadeva riversa e battendo la testa sulla ghiaia rimaneva priva di sensi. Chiamata per telefono si portò sul posto la Guardia medica il cui sanitario riscontrato che la Ugrin era ferita gravemente alla tempia destra — si trattava della frattura del cranio — la fece trasportare tosto all'ospedale Regina Elena, dove, in conferma del giudizio del primo medico, la ferita veniva accolta con riserva di prognosi.

Allenamento pugili novizi. Questa sera, dalle 20 in poi, nella palestra del «Crda», a S. Vito, avrà luogo il secondo allenamento collettivo dei pugili novizi. Sono invitati a intervenire tutti i pugili novizi e anziani, nonchè gli ufficiali federali. Libero ingresso al pubblico.

Agonali dello sport. La sezione sportiva del «Guf» comunica che, per ragioni d'indole tecnica, gli agonali di pallacanestro e di calcio s'inizieranno mercoledì 1.o aprile. Invece, oggi alle 22, allenamento della squadra pallacanestro.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 25 marzo 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.10: Selezione di operette e varietà. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: «Girotondo». — 17: Trasmissione dall'Augusteo. Concerto sinfonico diretto dal m.o Bruno Walter. — 20.35: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»: **«Parsifal»**, dramma mistico in tre atti di R. Wagner diretto dal m.o Marinuzzi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi. 20.45: «La dama bianca», di De Benedetti e Zorzi (serata in onore di Gino Cervi).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Verso la terra del negus». Fuori progr.: «Libro e moschetto» in A. O.». Domani: «L'uomo che sbancò Montecarlo», con Ronald Colman e Joan Bennett.

Nazionale. 16: Prima: «L'oro per la strada», con Alberto Prejan. Segue: «Libro e moschetto», Luce A. O.

Excelsior. 16: Ultime: «Al cavallino bianco». Imminente: «Acqua calda», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Supercinema Principe. 15.30: Caloroso successo di «Zingaro barone», dalla celebre operetta di Giovanni Strauss. Interpreti principali: Adolf Wohlbrück e Daniela Parola.

Fenice. 16: Comp. Cecchelin: «Canta Italia», nuova grande rivista in 10 quadri. Sullo schermo: «Sotto falsa bandiera».

Italia. 16: «Mazurka tragica», con Ingeborg Theer. Ultime repliche. Imm.: «Allegri eroi», con Stan e Oliver.

Regina. 16: Comp. «La Risata»: «Fra casto e puro...», parodia dell'operetta «Crema di chic». Film giallo comico: «Il serpente a sonagli», con Nino Besozzi.

Impero. 16: «Turandot», romanzo d'amore con Kathe von Nagy e Willy Fritsch.

Reale. 15.30: Ult. giorno: «Non più signore», con J. Crawford. Domani: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. Il film della grazia, del canto, dell'amore!

Garibaldi. 16: «Terra senza donne», con Jeannette MacDonald. Metro. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Le vie della fortuna», con M. Sullivan. Imm.: «La carne e l'anima. L. 1.

Massimo. 15.30: «Il marito ideale», dramma d'amore con Brigitte Helm. Imm.: «Anna Karenine», con Greta Garbo. L. 1.

Moderno. 15.30: «Lo scandalo del giorno», con Clark Gable e comica con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Armonia. 15: «I conquistatori, A. Harding. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.

Odeon. 15.30: «La porta segreta», stupendo con E. Venable e sir Standing.

Savoia. 15.30: «Le luci del cuore», con Jean Parker e James Dunn. Topolino.

Adua. 15: «Viva Villa», con Wallace Beery. Ultimo giorno. Domani: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple.

Azzurro. 15.30: «L'isola del tesoro», colosso Metro con W. Beery e F. Cooper. L. 1.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «L'uomo ombra», il brivido del mistero e l'incubo della morte, con Myrna Loy, W. Powell. Topolino.

Venezia. 15.30: «Sinfonie d'amore» (Schubert), capol. col tenore Richard Tauber. Topolino.

Belvedere. 15.30: «La fanciulla di Saint Cloud», con Laura La Plante e John Boles. Grandioso lavoro.

Argentina. «Edizione straordinaria» e «Il tunnel». Domani: «Rivelazione», con Shirley Temple, e «Il grande Barnum».

Popolo. 15.30: «La signora dalle camelie», con Ivonne Printemps. Topol. II 0.70 - 0.55.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 21.30: Serata gaia con Brunetta e Mimi.

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Cuirino.

NASCITE (24 marzo 1936-XIV): Fazio Marcella; Alzetta Elena; Segulin Giorgio; Cordiglia Luigi; Seghina Elda; Baba Giorgio; Guardiani Franco; Donaggio Ada; Garzarelli Luciana; Rosati Adriana; Lega Bruno; Venier Luciano; Maffione Maria; Maffione Andrea. Illegittimi 9: maschi 5, femmine 4.

DECESSI: Vecchiet ved. Nesbeda Giovanna, a. 69; Dougan ved. Skerbez Maria, a. 79; Nola Antonio, a. 23; Seeligmann Teodoro, a. 42; Sbocchelli Luciano, a. 9; Liberali Lidia, a. 27; Blazevich Michele, a. 76; Kakoliri Anna, a. 76; Visentini in Rosani Anna, a. 36; Cigoj Pietro, a. 47; Zanelli ved. Montan Elena, a. 80; Biancoucini Spartaco, a. 61; Comel in Recika Lucia, a. 65; Slavich ved. Nordio Giuseppina, a. 77; Vittorelli Flavia, a. 1; Muck Elvira, a. 83; Mazzaro Italia, a. 18; Maffione Maria, ore 13; Maffione Andrea, minuti 30; Bulini Maria, ore 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenza

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia, coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.36 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 19.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.46 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

LA BORSA DI TRIESTE

marzo	21	24	marzo	21	24
Rend. 3½%	73.80	73.20	Cosulich	10.—	9.75
Pr. Redim.	73.75	73.30	Gerolim.	38.—	38.—
Obbl. Ven.	85.70	85.50	Libera Tr.	40.25	39.75
B.T.n. 1940	96.70	96.25	Istria-Tr.	243.—	243.—
B.T.n. 1941	96.70	96.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1943	86.40	86.10	Martinol.	69.—	69.—
I. R. I.	444.—	444.—	Meridion.	666.—	666.—
Elett. F.S.	447.—	447.—	Premuda	237.—	237.—
Sofias	302.—	302.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
F. 3 V. 3½%	430.—	430.—	Tripcov.	101.—	101.—
F. 3 V. 4%	418.50	414.—	Tram	220.—	220.—
F. 3 V. 4% c.			Ampelea	158.—	158.—
(già 5 e 6%)	425.—	428.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	108.—	108.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Istria 1900	50.—	50.—	S. I. P.	50.—	50.—
Generali	4010.-	4000.-	SELVEG	465.—	465.—
Ass. Ital.	492.50	492.50	STEG	52.—	52.—
Infortuni	1965.-	1960.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. A	1940.-	1900.-	Lav. Tr.	255.—	255.—
Riun. B	1825.-	1800.-	Pastificio	225.—	225.—
Adria	21.—	21.—	Terni	233.—	224.—

CAMBI: Londra 62.455; New York 12.60; Francia 83.20; Belgio 213.25; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 412.25; Amsterdam 859.10; Jugoslavia 28.19; Polonia 238; Germania 507.10.

Mercato cedente. Scambiate Riunioni, Cosulich e Libera.

CORRISPONDENZA APERTA

Smemorato. Nei nostri uffici d'amministrazione potrà consultare la collezione delle «Ultime Notizie» e trovare la notizia che la interessa — *Ada 56.* Non ci consta. — *Ispettore di Pubblica Sicurezza.* Nulla è stato finora stabilito.

Licàre. Perchè, prima, non chiede alla Federazione i motivi di tanto ritardo? — *Asmara N. 2.* Devono rivolgersi all'Unione Provinciale Fascista dei commercianti, in viale Venti Settembre N. 1. — *Studente.* Le iscrizioni per ora sono chiuse; quindi non c'è niente da fare.

Edi. Le parole esatte le ha già trovate lei. Nulla da aggiungere, quindi. — *Il calligrafo.* Al R. Provveditore agli Studi, via SS. Martiri N. 4, potrà avere tutte quelle informazioni.

Un disoccupato. Anche da Trieste sono partiti, tempo fa, molti operai per l'Africa Orientale. Probabilmente ne partiranno ancora. Abbia pazienza.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Agenda dell'Ufficio Moderno

I nuovi sistemi di organizzazione aziendale e le macchine che ne conseguono, hanno profondamente modificato la tecnica del lavoro d'ufficio. Che cosa occorra, è detto nella «Guida Annuario dell'Ufficio Moderno, Agenda 1936» edita dall'Ufficio Moderno S. A. Milano, via Torino 15, L. 10 la copia. Oltre alla trattazione specifica, con esempi, del tema «lavoro d'ufficio», l'agenda contiene, sistematicamente classificate, tutte le norme giuridiche e le imposte e tasse che un ufficio deve obbedire e soddisfare.

Imminente al NAZIONALE

Amoroso dubbio

willy dias

[illegible]

IX.

[illegible]

dersi dipinto con tanta vivezza, ma dubitoso che il padrone potesse non essere contento di avere lui, proprio lui, nella più bella sala della villa. [illegible]

tere raggiungere quello che cercava... che voleva... la trasparenza dell'aria, lo sfumare degli alberi per quel quasi imponderabile mutamento di tinte che ogni ora passando porta con sè...

Vide lontano sulla strada un punto mobile che sempre più ingrandiva... Una auto... forse quella di Parsi. Purchè al senatore non fosse venuta l'infelice idea di capitare a Belgirate proprio quel giorno per vedere se gli affreschi fossero finiti. In tale caso tutto il suo bene studiato programma poteva miseramente fallire. Ma i suoi acuti occhi scorsero presto che non era la lussuosa macchina del Senatore, ma una di più modesta apparenza, quella che si avanzava e che presto si fermò davanti la villa. Brando scese frettoloso, non sostò neppure per chiedere informazioni al giardiniere, si avviò come uno che è pratico dell'ambiente. Difatti, da quando Vera era partita per Roma, quasi tutte le domeniche egli si era recato da Ritti per passare qualche ora con lui. Si sedeva silenzioso a guardarlo dipingere, poi andavano a colazione assieme.

— Notizie? — chiedeva brevemente Parsi.

— Sì... sta bene... ritorna presto — rispondeva Ritti.

— Se non ritorna questo mese, vado io a Roma.

— Non sarebbe leale turbare il suo lavoro, Parsi... Bisogna saper aspettare.

— Ritti, mi faccio l'effetto d'un imbecille — esclamava Brando.

— Quando si ama, questo succede a tutti — rispondeva tranquillo Ritti.

Poi il giovane, pentito di avere parlato, non diceva più nulla di quello che lo tormentava. Non sapeva neppure spiegare a se stesso come fosse giunto a confidarsi col vecchio amico. Sempre era stato geloso dei suoi sentimenti, sempre aveva combattuto silenziosamente le proprie lotte sentimentali o materiali e nessuno era stato partecipe delle sue sconfitte o delle sue vittorie. Conscio ognora di ciò che voleva, non gli era stato neppure penoso tendere la propria volontà per raggiungere la meta. Nè avrebbe mai immaginato di chiedere aiuto ad altri. La sua adolescenza era stata solitaria, dopo la morte della madre. Il padre, sempre preso da qualche progetto che lo entusiasmava per un periodo più o meno lungo, dimenticava un poco il figliuolo nei suoi diversi e bizzarri tentativi di stabilire su nuove basi la loro fortuna; la zia Angela, che pure gli voleva veramente bene, era incapace di comprenderlo, ed egli attribuiva ciò alla diversità di sesso, di età, ad una minore intelligenza da parte della zia per cui le era grato del suo affetto, del suo interesse, ma non avrebbe mai immaginato di lasciarsi vedere da lei, quale veramente era... pieno di frenati impeti, di violenze domate, di un realismo voluto, che celava una vena d'intima poesia, di cui, come tutti i giovani della sua epoca, un poco si vergognava. Vera, senza saperlo, con la sua semplicità, di creatura incapace d'artefizio, aveva risvegliato quella poesia che Brando credeva d'avere smarrito per sempre, in banali amori, in volgari avventure. Ed egli si ritrovava impaziente come a vent'anni, pieno di dubbi, di timori perchè è proprio di chi ama una valutazione umile di se stessi. Ma adesso era deciso di affrontare la realtà qualunque fosse, di avere con la fanciulla la franca spiegazione ch'ella aveva sfuggito ad arte nel loro primo ritrovarsi a Milano... e se si era ingannato, se ella veramente desiderava soltanto la libertà, se aspirava ad un destino diverso di quello che lui poteva offrirle... ebbene avrebbe saputo sopportare da uomo la propria delusione, ed il proprio dolore...

Ritti gli si fece incontro con le mani tese.

— Buongiorno, Parsi, temevo quasi che la mia telefonata non vi avesse raggiunto... mi avevano detto ch'eravate uscito.

— Infatti... ma appena rientrato e saputo che mi aspettavate, sono accorso.

— Non vi ho visto domenica... Avete avuto da fare?

— Difatti... Sono stato a Bologna...

(Continua)

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o rimessi a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo. Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle cassette nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.*

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 20 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 5.— A

BAMBINAIA offresi. Via Trento 12, portiere. 65181 A

CUOCA pratica mezzo albergo, perfetta, trattorie, offresi. Cassetta 14166 A, Unione Pubblicità. 34690 A

DOMESTICA media età, lunghi attestati, capace tutto fare, offresi a piccola famiglia. Cassetta 14166 A, Unione Pubblicità. 14166 A

DONNA tutto fare, cucinare, offresi. Piazzetta S. Silvestro 2-III. 65140 A

DONNA con lunghi attestati, offresi per giornata tutto il giorno. Via C. Battisti 15, primo. 65080 A

DONNA onestissima, capace, media età, offresi. Ponterosso 3. 34685 A

DONNA offresi per persone vecchie. Via Cecilia 9, porta 8. 34679 A

FRIULANA quarantenne offresi per bambini e piccoli lavori. Giulia 71-IV. 65164 A

PERSONA civile offresi a giornata cucire [illegible] Indirizzo Piccolo. 65095 A

PERSONA civile, brava massaia, cucinare e tutto fare, offresi presso piccola famiglia o persona sola, lunghi attestati, referenze. Indirizzo Piccolo. 65094 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati offresi. Brunner 2, portinaio. 34647 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori offresi ore da combinarsi. Via Petronio 10, porta 3. 34641 A

PRESTASERVIZI brava offresi a giornata, ore da combinarsi. S. Michele 19, porta 2. 65175 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi tutto il giorno. Crispi 17. 65154 A

PRESTASERVIZI capace offresi. [illegible] 34683 A

PRESTASERVIZI quarantenne, tutto fare, ore combinarsi. [illegible] 65090 A

PRESTASERVIZI friulana, tutto giorno, ore da combinarsi. [illegible] 65111 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto giorno. Via Gatteri 10, Paoletti. 65184 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi tutto giorno, oppure stabile. Pozzo 12 (San Giacomo). 34659 A

RAGAZZA giovane, tutto fare, miti pretese, cercasi prestaservizi. Via Udine 12, latteria. 65187 A

RAGAZZA 16-enne, sana, robusta, principiante, offresi. Via S. Nicolò 30. 65099 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia, capace tutto fare. Viale Regina Margherita 9. 65092 A

VICEMADRE affettuosissima, brava massaia indipendente, offresi, o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 65174 A

RAGAZZA principiante brava offresi stabile. Valdirivo 13, portiere. 34645 A

35-ENNE praticissima direzione casa, tutti lavori domestici, offresi. Via dell'Orologio 4, portinaio. 65180 A

Richieste di personale di servizio
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— B

A. A. PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo subito ragazze servizio tutte età, personale fiducia. Torrebianca 24. 34695 B

A. BAMBINAIE, domestiche, camerieri, governanti, signorine, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, III, Steffanelli. 14270 B

CERCANSI per Trieste e diverse città del Regno, domestiche tutte età. Pagamento iscrizione ad occupazione avvenuta. Ginnastica 12. 14251 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Settefontane 19, Vert. 65139 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, cercasi. Presentarsi 10-13. 34671 B

RAGAZZA giovane, miti pretese, cercasi. Viale XX Settembre 91. 34656 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 5.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratissime, riparazioni, garanzia, L. 10. Vidali 13. 7337 C

APPRENDISTA negozio commestibili, ferramenta, giovane, cerca posto. [illegible] 14271 C

BARBIERE capace ondulazioni permanenti e acqua offresi. Cassetta 14252 C, Unione Pubblicità. 14252 C

BARISTA capace, referenze, presenza, offresi. Via Milano 4-II. 34696 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, francese, buone cognizioni inglese, disponibile alcune ore pomeriggio, con propria macchina. Telefonare 55-48. 14268 C

FAMIGLIA onestissima offresi per portineria. Primarie referenze. Cassetta 14082 C, Unione Pubblicità. 65099 C

GIOVANE, ramo manifatture vetrinista, anche provvisorio offresi, miti pretese. Cassetta 14253 C, Unione Pubblicità. 14253 C

MECCANICO tornitore, operatore, già capo officina, pratico sorveglianza lavori edili, cognizioni elettricità, offresi. Cassetta 14265 C, Unione Pubblicità. 14265 C

PENSIONATO esperto corrispondenza italiano, tedesco, inglese, francese, esportazione, occuperebbesi dovunque, anche provvisoriamente. Miti pretese. Referenze. Cassetta 14238 C, Unione Pubblicità. 14238 C

SERVITORE persona civile, famiglia, offresi, anche eventuale cauzione. Indirizzo Piccolo. 65107 C

TUTTE pratiche inerenti stabili, registrazione contratti, copiature macchina, corrispondenza assumo, miti pretese. Cassetta 14097 C, Unione Pubblicità. 14097 C

31-ENNE brava tutto fare, anche cucinare, offresi per persona sola. Cassetta 14243 C, Unione Pubblicità. 14243 C

Lavoro a domicilio
cent. 40 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 14223 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

ABITI, soprabiti uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 14268 CC

CAPPELLI recentissimi 7. Riformature 3.50. Assortimento fiori. Zanetti 1-III. 65179 CC

CAPPELLI ultime creazioni offronsi prezzi imbattibili. Riformature accuratissime 3. Massimo d'Azeglio 2. 34662 CC

CARTELLONI reclame per osterie, ecc.; tabelle segnaprezzi per fruttivendole, lavanderie. 65122 CC

MENDARESSA trasferita in viale XX Settembre 9. 14147 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli a lire 5. Corso Garibaldi 19-I. 65127 CC

PITTORE esegue stanze, appartamenti moderni, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 65153 CC

SARTA confeziona mantelli L. 25, vestiti 25. Corso Garibaldi 19. 65126 CC

SARTA donna pratica offresi per tutti i lavori. Indirizzo Piccolo. 65116 CC

SARTA uomo capace offresi casa o fuori. 34681 CC

SARTA uomo, voltura, confeziona, anche per ragazzi, in casa per famiglie. 34673 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti, mantelli, prezzi modici. Corso Garibaldi 32, secondo. 14275 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 65123 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Giulia 63. 65128 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 19-II. 34670 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 34605 D

GARZONA modista, cercasi prontamente. Corso Vitt. Em. III 41, Marussi. 14273 D

MODISTA mezza lavorante, brava, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 14283 D

PARRUCCHIERA capace anche permanenti cercasi. Via Mazzini 7, barbiere. 34639 D

PORTINAIO ammogliato, senza figli, possibilmente pensionato, cercasi per casa civile. Offerte Cassetta 14250 D, Unione Pubblicità. 14250 D

RAGAZZA per negozio frutta, pratica, cercasi. 34660 D

RAGAZZETTO volonteroso, onesto, 15 anni, leggeri lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65101 D

RAGAZZO capacissimo barba cercasi. Salone Modelli, via Coroneo 4. 14264 D

RAGAZZO barbiere cercasi. [illegible]

RAGAZZO, bella presenza, modi gentili, cercasi barbiere-parrucchiere. Presentarsi accompagnato. 65127 D

RAGAZZO e mezzo lavorante, cercansi. Barbiere. Ferriera 31. 14277 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercano giovani coniugi. Offerte Cassetta 14245 E, Unione Pubblicità. 14245 E

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, cercasi distinti presso piccola famiglia. [illegible]

STANZE una due, cercasi uso studio centro. Offerte Cassetta 14249 E, Unione Pubblicità. 14249 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA affittasi, Madonna Mare 2, mezzanino, destra. 65156 F

A. A. MOBILIATA indipendente, affittasi. Giacinto Gallina 4-II, sinistra. 34653 F

A. A. SIGNORILE, ingresso scale, bagno, telefono, affittasi anche giorni coniugi. Galatti 14, I. 14264 F

A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Udine 2, porta 27, famiglia Godina. 14261 F

A. ELEGANTE ingresso libero affittasi distinto. Tiziano 9-III, destra. 65136 F

A. INDIPENDENTE elegantissima, anche giorni, affittasi, Cadorna 5-I, vicino Savoia. 5258 F

A. INGRESSO scale bellissima, volendo attiguo salottino, vista giardino pubblico, affittasi distinto stabile. Cologna 7-III. 65183 F

A. LUSSUOSA moderna matrimoniale, amici affittasi. S. Nicolò 13, porta 10. 65146 F

A. MOBILIATA telefono bagno vitto, affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 65155 F

A. MOBILIATA ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Cecilia Rittmeyer 2. 34657 F

A. MOBILIATA bella affittasi prontamente XX Settembre 54-I, destra. 34689 F

A. SIGNORILE spaziosa affittasi principio viale XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 65113 F

A. SIGNORILE ingresso libero, unico subinquilino. Torrebianca 21, porta 8. 65108 F

BELLISSIMA centrale, salottino, eventualmente matrimoniale, affitta persona sola. Genova 17, latteria. 14276 F

CAMERA grande, bella, affitto persona sola. Cunicoli 9, p. 3. 14286 F

CAMERA vuota bellissima, 60 mensili, affittasi a persona sola, distinta. Galilei 1, porta 16. 65104 F

CAMERE (due) bellissime, fine pensione, distinti. Gatteri 29, mezzanino, Zoretti. 14284 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 65147 F

CAMERETTA mobiliata ingresso libero, affittasi a donna dabbene. Via Alessandro Vittoria 4-II (Madonnina prolungata). 34666 F

CAMERINO soleggiato, mobiliato, escluse donne. Madonna Mare 3-II, destra. 5257 F

CAMERINO bene soleggiato, affittasi. Viale Sonnino 7, I piano, sinistra. 14271 F

INDIPENDENTE, conforto, affittasi distinto, anche brevi soggiorni. Machiavelli 19, porta 8. 34640 F

INDIPENDENTE affittasi presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 65135 F

INGRESSO libero, balcone, soleggiata, affittasi. Piazza Borsa 14-III, destra. 65158 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi Piazza Leonardo da Vinci 2-I, destra. 65106 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, eventualmente comodo cucina, affittasi. Gatteri 42, porta 7. 65097 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi, anche impiegata o maestra. Machiavelli 28, primo, destra. 34643 F

MOBILIATA ingresso libero, 65 mensili. San Servolo 11-IV. 65093 F

MOBILIATA chiara, soleggiata, affittasi, unico subinquilino. 65061 F

MOBILIATA grande, pulitissima, soleggiata, affittasi. Via Machiavelli 14-II. 34667 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite. Viale Sonnino n. 3, I. 14256 F

PULITISSIMA tranquilla, uno-due persone, offresi. Crispi 11, porta 13. 34644 F

SIGNORILE vista, spaziosa, affittasi signora distinta sola. 14255 F

Istruzione
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, corso Garibaldi 34. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione interne. [illegible] 14274 G

A. BALLARE [illegible] 14232 G

DISTINTA signora darebbe lezioni tedesco [illegible] 14246 G

INGLESE insegna provetto professore. Via Roma [illegible] 14145 G

PIANOFORTE [illegible]

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 H

CHIAVE smarrita via Genova 11, pregasi portare [illegible] 42 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POLLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. [illegible] 243 I

A. A. A. APPARTAMENTO [illegible] 65172 I

A. A. APPARTAMENTI signorili 3 stanze, accessori, tutti sole, ogni conforto, giardino, affittansi. 65171 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, accessori [illegible] 65111 I

ABITAZIONE 3 stanze, bagno, accessori, soleggiata, rinnovata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34668 I

ABITAZIONE soleggiata due camere, camerino, bagno, poggiuolo. [illegible] 14278 I

ALLOGGETTI 1-2 camere, cucina, giardino, vista mare [illegible] Amministrazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 34687 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze riscaldamento, ascensore, nuova costruzione Ascoli 5 affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 14133 I

APPARTAMENTI stabile nuova costruzione Ruggero Manna 23 (vicino Stazione Centrale), tre stanze, accessori; due stanze, accessori, (bagno, calefazione autonoma, uso ascensore, giardino), affittansi. Rivolgersi Madonna Mare 6, telefonicamente 50-46. 15000 I

APPARTAMENTI soleggiati, vista, prezzi convenienti, affittansi. Bartoletti 4. 65114 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, riscaldamento, anche riunibili, affittansi per 1.o luglio. Via S. Nicolò 21. 34596 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, affittansi, Kandler 9 mensili 260, Galilei 18 mensili 200. 34678 I

APPARTAMENTI signorili due stanze, accessori moderni, pronti per 1.o maggio, paraggi via Giulia. Informazioni 86-98, dalle 15-17. 65162 I

APPARTAMENTI signorili, 3, 5 stanze, accessori, calefazione centrale, paraggi Carlo Alberto, affittansi luglio. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65168 I

APPARTAMENTI bellissimi 4 stanze, accessori, con o senza calefazione, terrazze, logge, giardinetto, per pronto o luglio, paraggi Scorcola. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65170 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, 3, 4, 5 stanze, bagno, accessori, conforto, affittansi. Crispi 42. 34656 I

APPARTAMENTI signorili 3, 4 stanze, accessori, termosifone, affittansi luglio paraggi Carlo Alberto, telefono 86-98, dalle 15-17. 65165 I

APPARTAMENTI soleggiati, 3, 4 stanze, accessori, affittansi. Via Giulia 32. 65177 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, bagno, Gatteri, affittasi 240 mensili. Indirizzo Piccolo. 168 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, bagno, cucina, installati, calefazione autonoma, ascensore, affittasi prontamente. 250. Sonnino 4. 14285 I

APPARTAMENTO pronto affittasi, via Boccaccio 1-III, quattro stanze, due camerini, cucina, pieno sole, lire 270 mensili. Informazioni Morpurgo Marco, via Timeus 4-I, telefono 7907. 65100 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 65118 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze grandi, bagno, camerino, cucina, Parini 9; altro 2 stanze, stanzetta, poggiuoli, soleggiato, vista mare, Scorcola Coroneo 756, affittansi luglio. 65123 I

APPARTAMENTO casa signorile, termosifone, ascensore, 5 stanze e accessori, affittasi. Telefono 85-09. 65120 I

APPARTAMENTO 5-7 stanze, I piano, affittasi prontamente; altro 5 stanze, III piano. Rivolgersi via Duca d'Aosta 4, portinaio. 34648 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, tutto facciata, vista libera, perfetto stato, affittasi prontamente. Commerciale 27, portinaia. 34649 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, bagno installato, giardino, termosifone, in villa, affittasi 1.o luglio. Visibile dalle 14-16. Miani, Michelangelo 16. 65115 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, terrazzino, affitto 1.o aprile, lire 176 mensili; altri 2, 3 stanze, pigione mite, disponibili 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 34672 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, 2 camerini, affittasi luglio, paraggi Istituto. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65167 I

APPARTAMENTO signorile in villa, 8 stanze, accessori, autorimessa, termosifone, giardino, affittasi pronto o luglio, paraggi via Alice, a buone condizioni. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65169 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, rimesso a nuovo, affittasi prontamente o luglio, via Giulia 37-I, lire 290 mensili. 34664 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3, 4 stanze camerino, affittasi luglio. Crispi 72. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65165 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, prontamente affittasi a piccola famiglia distinta, L. 161. Indirizzo Piccolo. 34655 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente, 180 mensili. Via Scoglio 17. 65176 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, prezzo basso, affittasi prontamente. Via Coroneo 1, porta 13. 65178 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi 30 giugno. Via Aleardi 6. 65175 I

APPARTAMENTO signorile città, 7 stanze, ricchi accessori, sole, vista mare, ascensore, calefazione, pigionasi luglio. Telefonare 6227. 100503 I

BAR caffè locale adattatissimo, affittasi. Campo S. Giacomo 7. Informazioni via Lucio Papiriano 20. 65152 I

CAMPAGNA con abitazione colonica via Rossetti affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione via Mazzini 15. 65141 I

LOCALE d'angolo piazza Carlo Alberto, affittasi prezzo mite. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65161 I

LOCALI interni Pietà 35, affittansi, prezzo mite. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65163 I

LOCALI, dimensioni varie, adatti uso forno meccanico, rivendita pane, latteria, barbiere, ecc., affittansi. Campo S. Giacomo 11 A, 11 B. 65150 I

LOCALI due stanze uso ufficio affittansi. Via Carducci 28-I. 65119 I

QUARTIERE 4 stanze, tutto a nuovo, riscaldamento, affittasi via Bramante. Indirizzo Piccolo. 14262 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, bagno, comfort, terrazza, orto, giardino, vista al mare, prezzo minimo, affittasi. Roiano Scalasanta 216. 14275 I

QUARTIERE 4 camere, camerino e cucina, affittasi, mensili lire 300. Via M. d'Azeglio 20-II. 65149 I

QUARTIERE due camere, camerino bagno, stanzetta e cucina, stabile nuovo, massimo conforto, affittasi. Campo S. Giacomo 11 A e 11 B. 65151 I

QUARTIERE 2 camere, accessori, affittasi prontamente. Via Cereria 13-I. 65126 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi prontamente. Via Boccaccio 20-I. 65127 I

QUARTIERE 6 camere, accessori, ascensore, affittasi prontamente, Corso Vitt. Em. 37, terzo. 65130 I

QUARTIERE 4 camere e accessori, affittasi prontamente. Via Bramante 7-I. 65128 I

QUARTIERE 4 camere e accessori affittasi. Piazza S. Francesco 1-III. 65133 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi. Via P. Revoltella 17-II. 65131 I

QUARTIERE 4 camere e accessori affittasi. Viale III Armata 11-III. 65129 I

QUARTIERE 4 camere e accessori, affittasi prontamente. Via Giulia 5-IV. 65134 I

QUARTIERE 4 camere e accessori affittasi prontamente. Via Belpoggio 4-IV. 65135 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, bagno, cameretta, cucina, in facciata, 200 mensili, affittasi prontamente. Revoltella 14. 34650 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, 250 mensili, affittasi prontamente. Ciamician 7, portinaia. 34651 I

QUARTIERE soleggiato centro, prezzo mite, 2 stanze e stanzetta, cucina, ripostiglio, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 65157 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 34691 I

QUARTIERI 3-4 stanze, bagno, poggiuoli, 200-230 mensili trattabili. Carli 8 (Campi Elisi, tram 9). 34682 I

QUARTIERI 2 stanze e 3 stanze, stanzino, bagno, ascensore, termosifone, soleggiati. Piccardi 35. 65110 I

QUARTIERI 3 camere, accessori, affittansi. Via Tor San Piero 14. 65132 I

QUARTIERINI due stanze, camerino, per pronto o luglio, paraggi via Giulia, prezzo mite. Telefono 86-98, dalle 15-17. 65164 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grande assortimento, disponibili subito. Crispi 3, primo. 14260 I

STANZE due e camerino bagno d'affittare prontamente. Piazza Borsa 7-IV. 34652 I

VILLA affitto prontamente, rara occasione, tutti conforti, garage, giardino, pollaio, vista mare. Visita tutto il giorno. Via Baiamonti 5, tram 2. 65105 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERE 1-2, cucina, centrico, pulito, massimo 150, senza cauzione, cercasi prontamente. Cassetta 14245 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, cerco paraggi rimesse Margherita. Cassetta 14267 L Unione Pubblicità. 14267 L

QUARTIERE 8-10 stanze, centro, soleggiato pronto 1.o luglio, cercasi. Cassetta 14241 L Unione Pubblicità. 14241 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ASSI, lamiere, cantonali, travate, puleggie, serbatoi, motori, pompe, tubi, dinamo ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino Campo Marzio 6. 64883 M

BANCHI e altri utensili per sartoria vendonsi. Via Galleria 13-I, sinistra. 65144 M

CASSE vuote vendonsi. Valdirivo 28, telefono 7484. 34693 M

CASSONI zincati due salvaroba, lampade luce elettrica ed altro, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34646 M

GALLINE livornesi da vendere. Indirizzo Piccolo. 65160 M

GRAMMOFONO Columbia, porte vetrate, orologio moderno, vendonsi. Cologna Monte 251 scala Fabio Severo (fermata autobus). 14269 M

LINCE, magnifica, nuova, confezionata uso volpe, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65185 M

MACCHINA Singer vendesi lire 100, con garanzia. Settefontane 15-III. 34677 M

MACCHINA Singer rientrante, ottimo funzionamento, occasione 250. Crispi 42, pianoterra, destra, 12-13. 34604 M

MACCHINE cucire Necchi, eleganti, silenziose, robuste, garantite, rate lire 1 al giorno, altre Singer 160. Natale, Battisti 12. 14254 M

RADIO «Phonola» 5 valvole 1936, vendesi. Dalle 19.30. Indirizzo Piccolo. 14259 M

SAXOFONO americano seminuovo, vendesi occasione giornata. Piccardi 14, porta 3. 14266 M

SCALDABAGNO automatico «Record», occasione vendesi. Brunner 12. 34654 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAIE ferro per carico piroscafi cerca S.A.S.I. Casella postale 134, Pola. 34663 N

CARROZZINO sport cercasi. Viale XX Settembre 85-III. 34642 N

FRANCOBOLLI, raccolta, sciolti, acquistansi. Commerciale 14, latteria. 65102 N

LIBRI, oggetti vari, acquisto. Scrivere: Cramna, Bar Cattaruzza, Beccherie 12. 65101 N

MACCHINARI d'occasione e metalli comperiamo. Magazzino Campo Marzio 6. 64882 N

SCALDABAGNO automatico, acquistasi se occasione. Clementi, Battisti 7, telefono 65-01. 14280 N

TORNIO parallelo e filettare, banco prismatico usato, completo degli accessori, in buone condizioni, cercasi. Offerte a: «SICLA», S. Pietro del Carso. 65096 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

APPROFITTATE! Matrimoniali ultime creazioni, garantite, vendonsi direttamente a prezzi di fabbrica. Concorrenza. Via Imbriani 16 (vicino Carducci). 7938 NN

CAMERA pranzo, camera letto, bellissime, seminuove, vendonsi occasione. Ireneo 4, magazzino. 14287 NN

CAMERA pranzo moderna, noce, massima garanzia, vende falegname. Tiziano 12. 14258 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, forte, stagionata, vendesi prezzo conveniente. Via Manzoni 20. 7939 NN

MATRIMONIALE noce Caucaso, lussuosa, quattro porte, occasione vendesi. D'Azeglio n. 16. 65188 NN

MATRIMONIALI 950, piene 1260, pranzo 850, salotti 550, cucine 320. Tarabochia 6. 14257 NN

MOBILI ufficio usati acquistansi. Via Udine 35-III, porta 6. 65148 NN

MOBILIO vario stile antico vendo occasione. Prezzi miti. Crispi 39, porta 11. 65139 NN

PIANINO tedesco nero, incrociato, perfettissimo, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13, primo. 64 NN

PIANINO S. O. T. nuovo vendesi. Via Foscolo 16, porta 12. 34680 NN

SALOTTO barocco puro, nuovo, vendesi causa trasloco. Telefono 32688 34669 NN

STANZA pranzo bellissima vendesi. Visibile 11-12. Cimadori, Ghega 1. 34674 NN

STUDIO finemente lavorato, stile perfetto, vendesi occasione. Visitare 14-16. Rismondo 1-II, destra. 14242 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, ordinanze, oggetti vari, acquisto pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polli. [illegible]

A. A. A. ORO, argento, brillanti, denti, disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria [illegible]

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti. Disimpegno polizze. [illegible]

CASSEFORTI, bottiglie, compransi, vendonsi; da [illegible]

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— P

QUINDICI [illegible]

SIGNORINE [illegible]

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse • Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 14248 Q, Unione Pubblicità. 14248 Q

Capitali • Società • Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

GELATIERE pratico anche di bar, cercasi per consegna. Cassetta 14237 R, Unione Pubblicità. 14237 R

TRATTORIA adiacenze Garibaldi, spese 9 giornaliere, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 14265 R

2500 urgono a onestissimo impiegato, garantitissime, restituzione mensili 200, interesse 10. Cassetta 14236 R, Unione Pubblicità. 14236 R

30.000 disponibili, I rango, casa città. Cassetta 14226 R, Unione Pubblicità. 14226 R

30.000, 40.000, 60.000 disponibili prima intavolazione. Bisiach, XX Settembre 13. 34676 R

55.000 lire cercansi direttamente, garanzia assoluta ipotecaria, puntuale pagamento, buon interesse. Cassetta 14231 R, Unione Pubblicità. 14231 R

78.000 frazionabili disponibili per intavolazione primo rango. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, telefono 6227. 100502 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. SIAMO incaricati vendere: casa nuova, buon reddito, 86.000; casetta due stanze, conforto, 23.000; villino nuovo tre stanze, vicino tram, 39.000. Bisiach, XX Settembre n. 13. 34675 S

CASE 2, stallaggio, vendonsi prontamente, buona rendita, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 65109 S

MILANO vendo case convenientissime, posizione, rendita, signorilità, ottimamente amministrate; sicuro impiego capitali, serietà, discrezione; nessuna spesa anticipata. Rag. Santini Giorgianni, Milano, vio 11, telefono 263-407.

SERVOLA: casa uso villa, 830 metri, vendo 48.000 trattabili. Vidali, Tommaseo.

TERRENO per villino, immediata vicinanza tram, acquistasi. Cassetta 14235 S, Unione Pubblicità.

VILLA Grignano vendesi affittasi. [illegible] no 85-09.

VILLA esente tasse, giardino, frutteto, garage, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo.

VILLA moderna città, due quartieri, stanze, accessori, ingresso, giardino, indipendenti, vendesi. Eventualmente quartiere solo. Dann Rossetti 5, orario [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GRADO affittasi casa giardino, uso pensione, sala, 7 stanze, cucina, lisciaia. Rivolgersi Kandler 9, porta 8.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

RAGAZZA seria, 30-enne, piccolo risparmio, conoscerebbe signore 35-40 anni, scopo matrimonio. Dettagliate: Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

47-ENNE sposerebbesi con signore benestante. Cassetta 14279 U Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BRILLANTI montature modernissime, occasionali, orologi marca, ribassi 30-50 per cento. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

Oggi 24 corrente, munito dei Conforti Religiosi, finiva serenamente la sua laboriosa esistenza

PIETRO BONIFACIO

d'anni 81

Ne dànno il triste annunzio le addolorate figlie **BRUNA in FRANCOVICH, MARIA in ZANGRANDO** e **ERMINIA,** nonchè i generi **ROCCO** e **MATTEO,** i nipoti **PIETRO** e **MARIO.**

I funerali seguiranno giovedì 26 corrente, alle ore 10, partendo dalla via Combi N. 743.

Pirano, 24 marzo 1936 - XIV.

Il giorno 24 corr. si spense, dopo lungo soffrire,

ANTONIO MAZZIERI

capocuoco al Lloyd Triestino

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, a quanti lo conobbero, la cognata, i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno alle ore 15.30 di oggi, partendo dalla casa di via Felice Venezian N. 28.

Trieste, 25 marzo 1936 - XIV.

Famiglie: MAZZIERI, ZOPPOLATO, TAVAGNA e STATILEO

Dopo una vita laboriosa, tutta dedicata alla famiglia, cessava di vivere il giorno 22 corrente

Rodolfo Müller

lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARTA nata SOLLINGER,** la figlia **INGEBORG,** la madre **ADELE** (assente), il fratello **ing. OTTO,** la sorella **ELSE in HELWIG-POLLACK** (assente) e famiglie congiunte, che ne dànno avviso a tumulazione avvenuta.

Trieste-Melk-Vienna, 25 marzo 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

RINGRAZIAMENTO

La mamma, la moglie, i figli, i fratelli ed i parenti tutti, commossi per la manifestazione così solenne di stima e di affetto dimostrata tanto a Trieste che a Udine, verso il loro indimenticabile

ANGELO GOMIRATO

nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono il loro più vivo ringraziamento al sig. cav. Dell'Omarino, ispettore del Compartimento di Trieste delle FF. SS., al dott. Pucetti dell'Istituto Naz. delle Comunicazioni, al cav. uff. Del Grando, capo stazione princ. titolare di Trieste, al cav. Giusti, I.o agg. capo stazione di Trieste, al sig. Angiolini, capo personale viaggiante FF. SS. titolare, agli ufficiali della V Legione Ferroviaria, ai capi personale viaggiante di Udine e Gorizia, al personale, ai dipendenti, ai conoscenti e amici tutti, che con la loro presenza parteciparono al loro grande dolore.

Trieste-Udine, 24 marzo 1936 - XIV.